

ALLEGATO N. 10

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE

1972

... al titolare della presente licenza l'obbligo ;

- a) - di denunciare tempestivamente al Comune la data d'inizio delle opere, il nome del Direttore Tecnico dei lavori e di apporre, ben visibile dalla pubblica Via, una tabella con il nome dell'Impresa costruttrice e del Tecnico Direttore dei lavori .
- b) - di presentare all'Ufficio Imposte di Consumo la denuncia di cui all'art. 441 del Regolamento approvato con R.D. 30/4/1936, N°. 1138 .

Ai sensi dell'art. 4 della legge 5/11/1971, N°. 1086 il costruttore, prima dell'inizio dei lavori di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, dovrà presentare all'Ufficio del Genio Civile di Perugia denuncia delle opere stesse .

LA PRESENTE LICENZA È RILASCIATA SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DI EVENTUALI DIRITTI O RAGIONI DI TERZI : essa ha una validità di un anno dalla data di emissione .

Le opere non iniziate entro questo termine e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre sei mesi, non potranno essere intraprese o riprese se non previa presentazione di altra domanda e concessione di una nuova licenza .

Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati sul luogo del lavoro stesso a disposizione dei funzionari del Comune per i controlli di competenza, i seguenti documenti :

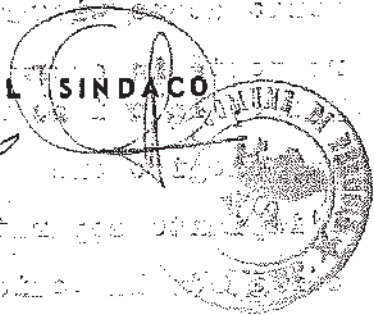
- a) la presente licenza ;
- b) copia del progetto approvato debitamente vistato ;
- c) nel caso che per l'esecuzione dell'opera sia previsto l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica : copia del progetto e della relazione relativa vistati dall'Ufficio del Genio Civile di Perugia, ai sensi dell'art. 5 della citata legge N°. 1086, nonché un apposito giornale dei lavori .

Il presente atto si comunica all'interessato, alla Direzione delle Imposte di Consumo, nonché all'Ufficio Tecnico Comunale, incaricato della sorveglianza, perchè le opere tutte siano eseguite in conformità delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e polizia stradale e in perfetta corrispondenza al progetto approvato e rispettando le condizioni prescritte, con diffida che in caso di inadempienza in base a quanto dispone l'art. 31 della Legge 17/8/1942, N°. 1150, modificato dall'art. 10 della Legge 6/8/1967, N°. 1086, nei confronti tanto del committente titolare della licenza, quanto del Direttore dei Lavori e dell'assunto lavori, saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 32 della citata Legge, N°. 1150 .

Il certificato di abitabilità, prescritto dall'art. 221 del citato T.U. delle leggi sanitarie non sarà rilasciato se non quando sia accertato che la costruzione è stata ultimata in ogni sua parte e, nel caso di opere eseguite con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della legge N°. 1086 con l'attestazione, da parte del Genio Civile di Perugia, dell'avvenuto deposito.

24 MAR 1972

[Handwritten signature]



ALLEGATO N. 11

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE



COMUNE DI PERUGIA

RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

SEZIONE AMMINISTRATIVA

LICENZA DI COSTRUZIONE N° 613

IL SINDACO

Vista la domanda in data 8/3/76 Reg. 8/3/76 prot. N° 7816 con la quale
 il Sig. [redacted] abitante in Perugia
 Via [redacted] N° [redacted] chiede di essere autorizzato
 a ~~apportare delle varianti al progetto relativo alla costruzione di~~
~~un capannone ed annessi servizi in Perugia località S. Andrea delle~~
~~Fratte, di cui alla licenza edilizia n° 304 del 24/3/1972.=====~~

Visto il progetto annesso

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 28/4/1976

Udito il parere favorevole in data 2/4/1976 dell'Ufficiale Sanitario

Visti gli articoli 31 della Legge 17 Agosto 1942, N° 1150 modificata dall'art. 10 della Legge 6/8/1967,
 N° 765 e 220 del T.U. delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 Luglio 1934, N° 1265 :

Visto il Regolamento Edilizio in vigore

A U T O R I Z Z A

Il Sig. [redacted] ad eseguire i lavori di cui sopra in con-
 formità del progetto di cui si restituisce un esemplare debitamente vistato e con l'osservanza delle seguenti
 modalità esecutive :

~~Ferma restando le condizioni riportate nella citata licenza edilizia~~
~~n° 304 del 24/3/1972.=====~~

Incombe al titolare della presente licenza l'obbligo di denunciare tempestivamente al Comune la data d'inizio delle opere, il nome del Direttore Tecnico dei lavori e di apporre, ben visibile dalla pubblica Via, una tabella con il nome dell'Impresa costruttrice e del Tecnico Direttore dei lavori.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 5/11/1971, N°. 1086 il costruttore, prima dell'inizio dei lavori di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, dovrà presentare all'Ufficio del Genio Civile di Perugia denuncia delle opere stesse.

LA PRESENTE LICENZA È RILASCIATA SENZA ALCUN PREGIUDIZIO DI EVENTUALI DIRITTI O RAGIONI DI TERZI: essa ha una validità di **UN ANNO** dalla data di emissione.

Le opere non iniziate entro questo termine e quelle iniziate, ma rimaste sospese per oltre 12 mesi, non potranno essere intraprese o riprese se non previa presentazione di altra domanda e concessione di una nuova licenza.

Per tutta la durata del lavoro dovranno essere depositati sul luogo del lavoro stesso a disposizione dei funzionari del Comune per i controlli di competenza, i seguenti documenti:

- a) la presente licenza;
- b) copia del progetto approvato debitamente vistato;
- c) nel caso che per l'esecuzione dell'opera sia previsto l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica: copia del progetto e della relazione relativa vistati dall'Ufficio del Genio Civile di Perugia, ai sensi dell'art. 5 della citata legge N°. 1086, nonché un apposito giornale dei lavori.

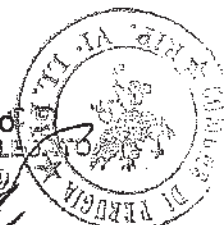
Il presente atto si comunica all'interessato, all'Ufficio Tecnico Comunale, incaricato della sorveglianza, perché le opere tutte siano eseguite in conformità delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e polizia stradale e in perfetta corrispondenza al progetto approvato e rispettando le condizioni prescritte, con diffida che in caso di inadempienza in base a quanto dispone l'art. 31 della Legge 17/8/1942, numero 1150, modificato dall'art. 10 della Legge 6/8/1967, N°. 765, nei confronti tanto del committente titolare della licenza, quanto del Direttore dei Lavori e dell'assuntore dei lavori, saranno applicate le sanzioni previste dall'art. 32 della citata Legge, N°. 1150.

Il certificato di abitabilità, prescritto dall'art. 221 del citato T. U. delle leggi sanitarie non sarà rilasciato se non quando sia accertato che la costruzione è stata ultimata in ogni sua parte e, nel caso di opere eseguite con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della legge N°. 1086 con l'attestazione, da parte del Genio Civile di Perugia, dell'avenuto deposito.

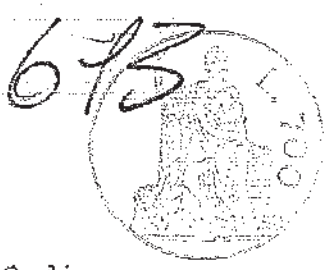
Perugia, li **15 MAG 1978**

IL SINDACO
L'ASSESSORE DELLO

Giuseppe Chiari
[Signature]



COMUNE DI PERUGIA
007816 8 III 76
CAT. 10. CL. 3. FS. 1.



72
Intransigente
10-3-1
Vr

AL SINDACO di

PERUGIA

~~_____~~ ha presentato a suo tempo
e realizzato un edificio a carattere industriale
per la propria attività di Coop. di Autotrasporti.

COMMISSIONE EDILIZIA

Per la dislocazione degli Uffici, ha successi-
vamente ripartito con fondelli in laterizio, il pia-
no ammezzato della parte antistante l'edificio, ricavando
cinque (5) Uffici, una sala riunione e servizi i-
gienici.

Seduta del 28-4-76
Parere **FAVOREVOLE**
(Vedi verbale)
Il Segretario

Chiede pertanto alla S.V. l'approvazione della
suddetta ripartizione interna, ribadendo che nessu-
na modifica al progetto originale è stata apportata,
compresi i prospetti esterni.

Sottocomm
23-4-76
SI @

RIP. VI - LL. PP.
9 MAR. 1976
Registrato in Arrivo

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PERUGIA

Prot. 16423 /UP

Perugia, 22.3.1976

Alla PREFETTURA Div. 3^a

= PERUGIA =

➔ e p.c. Alla Ditta [REDACTED]

.....PERUGIA.....

OGGETTO: Prevenzione Incendi - Pratica n° 16423 - Retenzione
te deposito olii minerali sito in Perugia fr. S2. Sisto. Vda...
Marzetta. Rettif. [REDACTED].....

In riscontro a Prefettizia n° 4410 /3^a del 4.6.1975
relativa all'oggetto, si comunica che in esito all'esame della
documentazione trasmessa, questo Comando esprime parere favore-
vole alla modifica richiesta dalla Ditta summenzionata a condi-
zione che nella esecuzione dei lavori vengano rispettate le nor-
me in vigore dettate in materia.

A lavori ultimati la Ditta interessata dovrà richiedere a
questo Comando una visita di controllo, per il collaudo dell'im-
pianto e per il conseguente rilascio del Certificato di Preven-
zione Incendi.

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Marcello Pandolfi)

[Handwritten signature]

ALLEGATO N. 12

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“~~_____~~”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE



COMUNE DI PERUGIA

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
Ripartizione Insediamenti - Sezione Concessioni Edilizie



CONCESSIONE A COSTRUIRE N. 1137 COMUNE DI PERUGIA

Domanda di concessione presentata in data 13.11.1986
da: Coop. [redacted]
residente a [redacted]
progettista Staffa Stefano

054696	prot. n. 71276
28 LUG 90	
CAT. _____	CL _____
FS _____	

IL SINDACO

— esaminato il progetto presentato con la domanda anzidetta, tendente ad ottenere il rilascio della concessione edilizia e sanatoria Art.13 L.47/85 per il completamento e variante di un immobile sito in Perugia loc. S.Andrea delle Fratte.

Viste le autorizzazioni:

- dell'Ufficio BB.AA. espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____
- della Comunità Montana espresso con nota del _____ prot. n. _____

Preso atto dei pareri favorevoli:

- della COMMISSIONE EDILIZIA, espresso nella seduta del 11.2.1987;
- dell'U.L.S.S. Settore Igiene e Prevenzione Ambientale e del Lavoro, espresso con nota 4.2.1987;

Viste: le Leggi 17/8/942 n. 1150 e 28/1/77 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il vigente Regolamento Edilizio;

Dato atto che il titolare della presente concessione:

- ha adempiuto agli obblighi contributivi previsti dalle vigenti norme, mediante:
 - a 11 versamento in unica soluzione degli oneri dovuti;
 - b versamento della prima rata e presentazione di impegno (idoneamente garantito) al pagamento dei ratei residui;
- ha presentato idonee garanzie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a suo carico;

CONCEDE

a [redacted]
di eseguire i lavori sopra descritti in conformità al progetto presentato, di cui un esemplare debitamente vistato è annesso al presente atto, a condizione che vengano rispettate le seguenti modalità esecutive:
Nei w.c. privi di finestra dovranno essere installati areatori meccanici; per le sole acque nere fare fossa IMHOFF ed immettere l'effluente nella fogna esistente con recapito alla comunale; fare rete separata per le acque meteoriche; installare idoneo separatore di olii, grassi, benzina per le acque del lavaggio.

L'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, dovrà avere effettivo inizio entro un anno dalla data del medesimo ed essere ultimata, così che il manufatto sia reso abitabile o agibile, entro:

- il termine di ANNI TRE dalla stessa data;
- la data del _____

CODICI FISCALI:

— richiedente [redacted]
— progettista [redacted]



IL SINDACO
SINDACO

COMUNE DI PERUGIA	
071276	13 NOV 86
CAT	CL FS

14 NOV. 1986

Les CE

401

Al Signor Sindaco del

Comune di Perugia

C.F. - *vedi verbale*

Oggetto: Cooperativa ~~XXXXXXXXXXXX~~

Aggiornamento grafici. **VARANTE**

Si inviano per il completamento della pratica di cui alla licenza n. 304 del 24.03.1972 e quella n. 613 del 28.04.1976.

Si fa riferimento altresì al verbale n. 29380 di protocollo in data 03.06.1980.

Perugia lì, 13.11.1986

Il Tecnico

DIPARTIMENTO ... PROTETTO

15 NOV 1986

Reg.

DIPARTIMENTO ...

15 NOV 1986

Registrato in ARRIVO



PREC
eti come c. 6

N.B. LA PRESENTE RICHIESTA SI INTENDE
A COMPLETAMENTO E SANATORIA ART. 13
LEGGE 47/85

1137

SOTTOCOMMISSIONE EDILIZIA

Seduta del 11.02.1987
Parere FAVOREVOLE
IL SEGRETARIO



COMMISSIONE EDILIZIA

Seduta del 11-2-87
Parere FAVOREVOLE
(Vedi verbale)

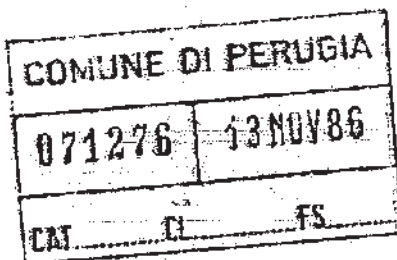
IL SEGRETARIO

Progetti Perugia

studio tecnico associato

massimo geom. diamanti

stefano geom. staffa



RELAZIONE TECNICA

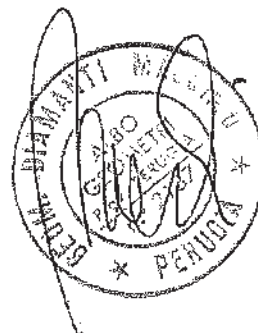
L'immobile è censito al Catasto al Foglio ●●● Part. ●●● di Proprietà della Cooperativa ●●● ed è ubicato in loc.tà S. Andrea delle Fratte Perugia.

I grafici prodotti riguardano l'intero complesso comprese alcune varianti apportate rispetto alla licenza N 304 del 24/03/1972 e a quella N 613 del 28/03/1972. Le varianti consistono in una diversa distribuzione interna e la messa in opera di una scala in ferro esterna che collegherà autonomamente una parte degli uffici al piano 1°.

Sono stati altresì portati a termine gli adempimenti prescritti dal verbale N. 29380 di protocollo in data 3/06/1980 per il rilascio della abitabilità.

13 NOV 1986

IL TECNICO



O. R. A. S. N. C.

OFFICINA RIPARAZIONE AUTOMEZZI

Via Torrette Battifoglia, 4/r. - Tel. (075) 79 0143/4

06080 S. SISTO (Perugia)

Partita I.V.A. 24754 054 5

OFFICINA AUTORIZZATA



Industrial
Vehicles
Corporation



S. Sisto, Il 26/3/86

COMUNE DI PERUGIA	
071276	13 NOV 86
CAT.	CL. FS

La sottoscritta Off. O.R.A. snc con sede in S. Sisto Via Torrette Battifoglia 4/C ,

P R E M E S S O

che attualmente è in possesso di rete fognaria privata, che poi si allaccia alla rete fognaria comunale,

A U T O R I Z Z A

la Cooperativa [redacted] con sede in [redacted] ad allacciarsi alla propria fognatura.

Nel contempo esonera la scrivente da qualsiasi responsabilità o onere che ne derivi, o da qualsiasi forma speculativa, visto che la richiesta è stata fatta direttamente dalla [redacted].

Si fanno quindi salvi anche i rapporti con i terzi confinanti.

*Off. O.R.A. s.n.c.
Riparazione Automezzi*

SERVOSTERZO



OFFICINA
AUTORIZZATA

Impianti Lubrificanti



DropsA

SERVIZIO ASSISTENZA



Stazione di Servizio

WABCO WESTINGHOUSE

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“ [REDACTED] ”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE



COMUNE DI PERUGIA

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
Ripartizione Insediamenti — Sezione Concessioni Edilizie

[Signature]
CA
CANTONE E N. 1459
CONCESSIONE A COSTRUIRE N. 1459

Domanda di concessione presentata in data 19/5/1989 prot. n. 36092

da [redacted]

residente a [redacted]
progettista Monella Mauro

IL SINDACO

— esaminato il progetto presentato con la domanda anzidetta, tendente ad ottenere il rilascio della concessione edilizia per modifica distribuzioni interne, recinzione interna, installazione persilina in un'espansione industriale posto in Perugia Loc. [redacted]

Viste le autorizzazioni:

- dell'Ass.ne dei Comuni del Comprensorio Perugia — Autorizzazione n. del
- della Comunità Montana espresso con nota del
- Preso atto dei pareri favorevoli:
- della COMMISSIONE EDILIZIA, espresso nella seduta del 24/5/1989
- dell'U.L.S.S. Settore Igiene e Prevenzione Ambientale e del Lavoro, espresso con nota 19/5/1989

Viste: le Leggi 178/942 n. 1150 e 28/1/977 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il vigente Regolamento Edilizio;

CONCEDE

[redacted]

di eseguire i lavori sopra descritti in conformità al progetto presentato, di cui un esemplare debitamente vistato è annesso al presente atto, a condizione che vengano rispettate le seguenti modalità esecutive:

L'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, dovrà avere effettivo inizio entro un anno dalla data del medesimo ed essere ultimata, così che il manufatto sia reso abitabile o agibile, entro:

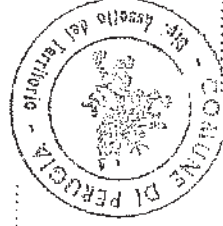
il termine di ANNI TRE dalla stessa data;

la data del

CODICI FISCALI:

- richiedente [redacted]
- progettista [redacted]

Perugia, li 12-6-89



[Signature]
IL SINDACO
PIL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO

[REDACTED]
[REDACTED] a

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

OGGETTO: REALIZZAZIONE RIMESSA ATTREZZI

In riferimento al progetto presentato in data 08.04.89

Il sottoscritto [REDACTED] legale rappresentante
della Cooperativa [REDACTED] srl
con sede in [REDACTED] Sisto
Perugia

PRECISA

che l'istallazione dei Box prefabbricati in lamiera adibiti a
rimessa, è motivata come di seguito:

- 1) economicità dei box stessi, altre costruzioni similari assumerebbero un onere troppo alto, impossibile da sostenere.-
- 2) i box dovranno essere utilizzati per alloggiamento di pezzi di ricambio autocarri, traspallets, rimessa auto durante i giorni che i trasportatori sono fuori sede, attrezzatura per carico e scarico, minuteria varia.-
- 3) la FUNZIONE DI QUESTI Box è complementare all'attività di autotrasporto per conto terzi svolta dai soci della nostra Cooperativa.

Certo che quanto sopradetto, rappresenti le nostre esigenze
rimaniamo in attesa .-

PERUGIA L. 18.VII.89

[REDACTED]
[REDACTED]
[Signature]

ALLEGATO AC PROF.
No 3609 del 12.5.89
[Signature]

ALLEGATO N. **14**

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

[REDACTED]

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE
Sindaco
Sottosindaco
Assessori
Consiglieri



COMUNE DI PERUGIA

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
Ripartizione Insediamenti — Sezione Concessioni Edilizie
CONCESSIONE A COSTRUIRE N. 896

11
C. 107
Dott. Ing. Luigi MOLINALE

Domanda di concessione presentata in data 23.1.1990 prot. n. 328
da: [redacted]

residente a PERUGIA VIA TORRETTA BATTIFOGLIA
progettista MONTELLA NAURO

IL SINDACO

— esaminato il progetto presentato con la domanda anzidetta, tendente ad ottenere il rilascio della concessione edilizia per installazione di 15 box metallici in Perugia Loc. S. Andrea delle Fratte.

Viste le autorizzazioni:

- dell'Ass.ne dei Comuni del Comprensorio Perugia — Autorizzazione n. del
- della Comunità Montana espresso con nota del prot. n. 19.1.90

Preso atto dei pareri favorevoli:

- della COMMISSIONE EDILIZIA, espresso nella seduta del 25.1.90
 - dell'U.L.S.S. Settore Igiene e Prevenzione Ambientale e del Lavoro, espresso con nota 19.1.90
- Viste: le Leggi 17/8/92 n. 1150 e 28/1/77 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il vigente Regolamento Edilizio;

Dato atto che il titolare della presente concessione:

- ha adempiuto agli obblighi contributivi previsti dalle vigenti norme, mediante:
 - a 11 versamento in unica soluzione degli oneri dovuti;
 - b versamento della prima rata e presentazione di impegno (idoneamente garantito) al pagamento dei ratei residui;
- ha presentato idonee garanzie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a suo carico;

CONCEDE

a [redacted]
di eseguire i lavori sopra descritti in conformità al progetto presentato, di cui un esemplare debitamente vistato è annesso al presente atto, a condizione che vengano rispettate le seguenti modalità esecutive:

L'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, dovrà avere effettivo inizio entro un anno dalla data del medesimo ed essere ultimata, così che il manufatto sia reso abitabile o agibile, entro:
 il termine di ANNI TRE dalla stessa data;
 la data del

CODICI FISCALI:

— richiedente [redacted]
— progettista [redacted]

Perugia, li 31-1-90



IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
(Casario Corradini)

RELAZIONE TECNICA


COMUNE DI PERUGIA	
003285	13 GEN 90
CAT.	EL. FS.

OGGETTO : REALIZZAZIONE RIMESSA ATTREZZI

[REDACTED]

In relazione al progetto, per la realizzazione della rimessa attrezzi indicata in oggetto, presentato in data 8/04/89 per il quale in data 24/07/89 la Commissione Edilizia ha espresso parere negativo si fa presente che lo stesso é stato rivisto opportunamente apportando notevoli cambiamenti tendenti al miglioramento estetico generale.

3 APR. 1990



Infatti la presente soluzione, che ha lo scopo di rendere il complesso decisamente unitario, prevede un accorpamento dei vari box mediante la applicazione di una struttura metallica, veletta di coronamento superiore, collegante i vari box fino a dare un assetto unico dando forma ad un unico prefabbricato che si ritiene correttamente inserito nel contesto ambientale.

Tutto il complesso sarà verniciato con tinteggio a calce.

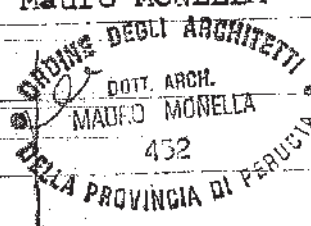
La destinazione dei vari box é quella di rimessa at-

trezzature per carico e scarico di auto per trasporti
e per deposito dei pezzi di ricambio per autocarri
ecc.

Il tecnico

ARCH. Mauro MONELLA

Perugia 01/12/89



C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“**[REDACTED]**”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE



COMUNE DI PERUGIA

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
Ripartizione Insediamenti — Sezione Concessioni/Edilizie

[Signature]
CAPO SEZ. CONCESSIONI EDILIZIE
DIP. ING. CIVILE

CONCESSIONE A COSTRUIRE N. *1484*

Domanda di concessione presentata in data *10/1/1990* prot. *33318*
da *[redacted]*
residente a *[redacted]*
progettista *[redacted]*

IL SINDACO

— esaminato il progetto presentato con la domanda anzidetta, tendente ad ottenere

Viste le autorizzazioni:

- dell'Ass.ne dei Comuni del Comprensorio Perugino — Autorizzazione n. *10/1/1990* del *[redacted]* prot. n. *[redacted]*
 - della Comunità Montana espresso con nota del *[redacted]* prot. n. *[redacted]*
- Preso atto dei pareri favorevoli:
- della COMMISSIONE EDILIZIA, espresso nella seduta del *23/1/1990*
 - dell'U.L.S.S. Settore Igiene e Prevenzione Ambientale e del Lavoro, espresso con nota *[redacted]*
- Viste le Leggi 17/8/1942 n. 1150 e 28/1/1977 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il vigente Regolamento Edilizio:

CONCEDE

a *[redacted]*
di eseguire i lavori sopra descritti in conformità al progetto presentato, di cui un esemplare debitamente vistato e annesso al presente atto, a condizione che vengano rispettate le seguenti modalità esecutive:

L'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, dovrà avere effettivo inizio entro un anno dalla data del medesimo ed essere ultimata, così che il manufatto sia reso abitabile o agibile, entro:

- il termine di ANNI TRE dalla stessa data,
- la data del *[redacted]*

CODICI FISCALI:

- richiedente
- progettista

Perugia, li *[redacted]*



[Signature]
IL SINDACO
P. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
[Rosario Cardano]

5 GIU. 1990

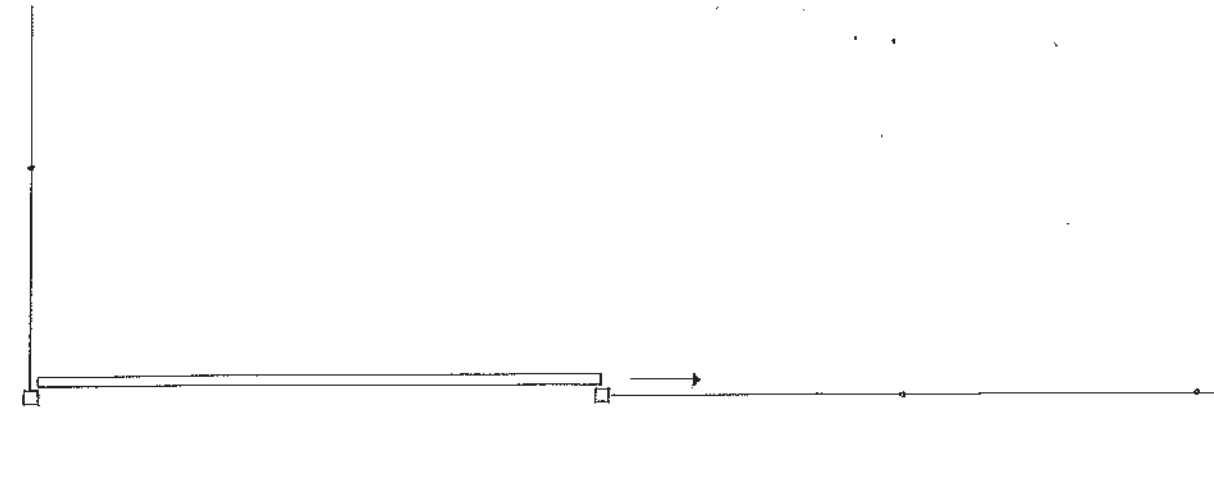
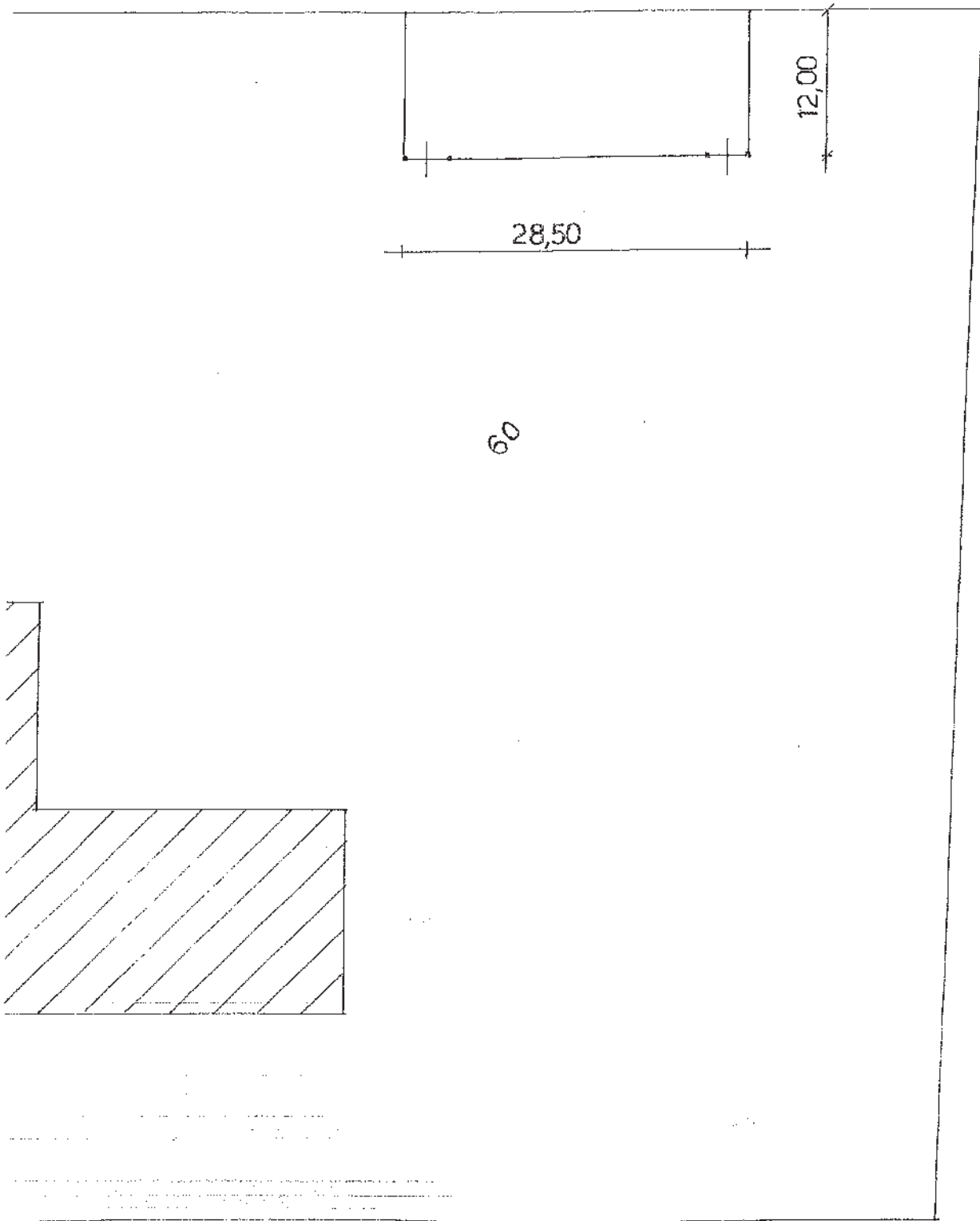


COMUNE DI PERUGIA	
030515	10 APR 90
CAT.	CL. ES.

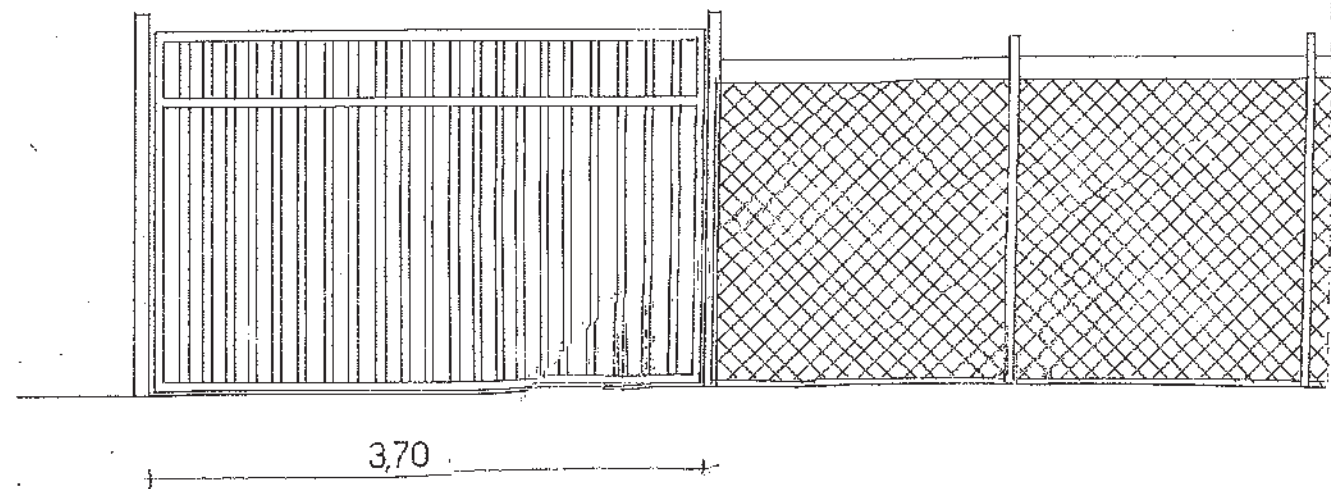


STUDIO TECNICO ARCH. MAURO MONELLA TEL. 46460	
COMUNE DI PERUGIA PROGETTO RECINTO INTERNO PRECEDENTE C.E. 24-05-89	TAVOLA UNICA
LOCALITÀ S. SISTO - S. ANDREA delle FRATTE PERUGIA	
PROPRIETÀ	
OGGETTO GRAFICI	
RAPPORTO 1:100 1:500 1:2000	DATA APRILE 1990

SCHEMA SCALA 1:50



PIANTA



PROSPETTO

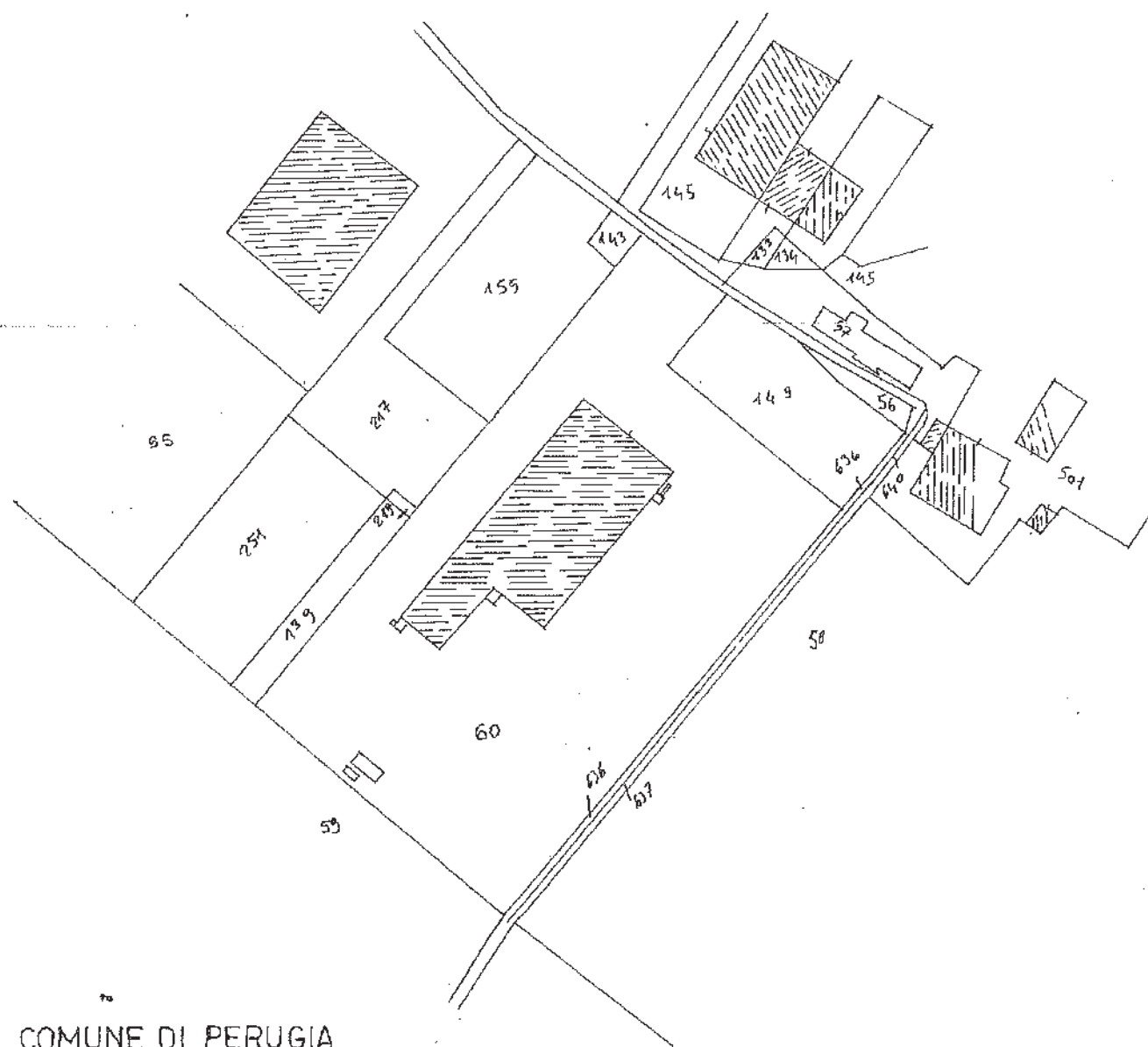
COMUNE DI PERUGIA	
030515	10 APR 90
CAT	EL FS

5 GIU. 1990



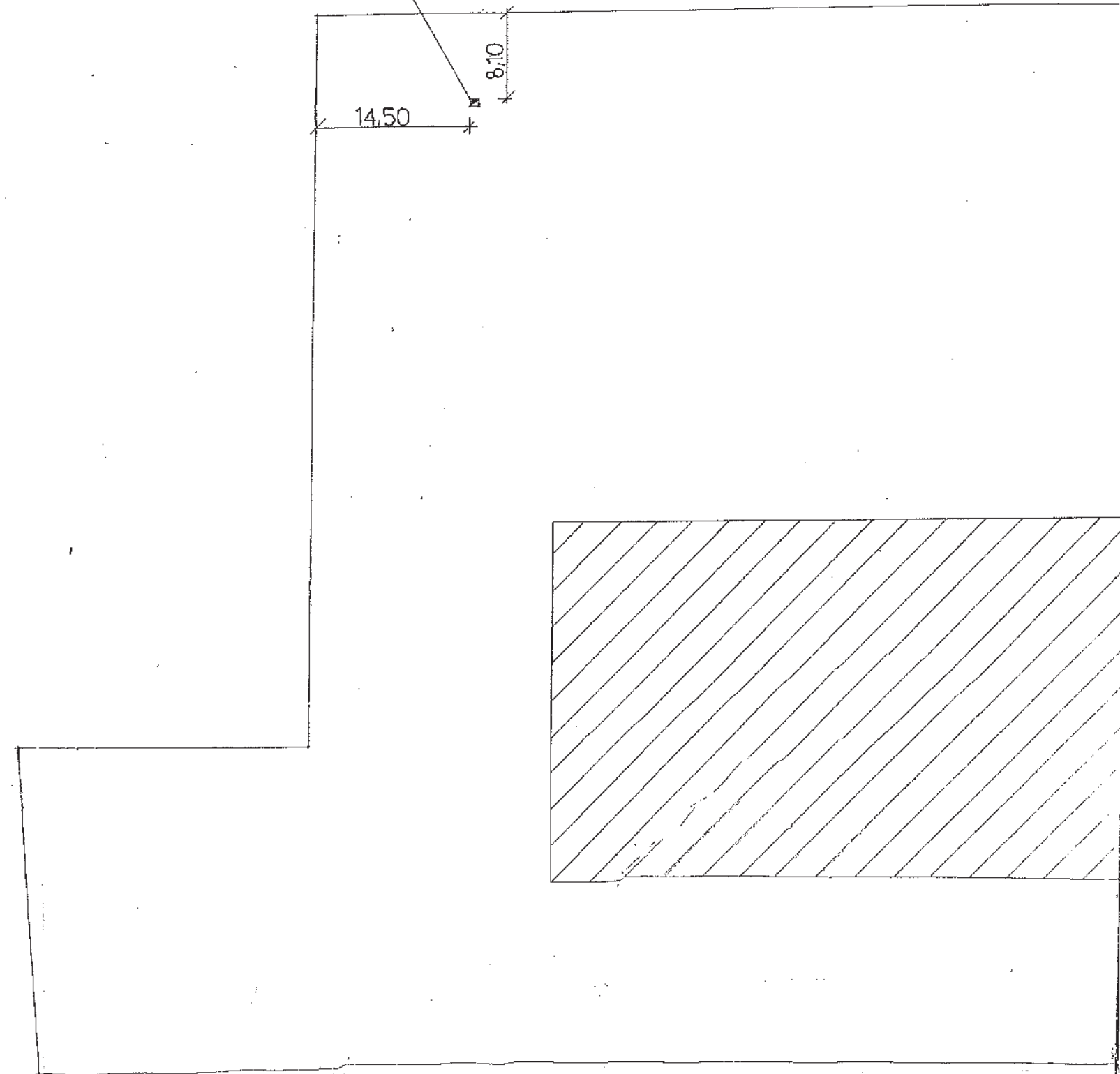
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
 DOT. ARCH.
 MAURO MONELLA
 452
 DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

STUDIO TECNICO ARCH MAURO MONELLA TEL 46460	
COMUNE DI PERUGIA PROGETTO INSTALLAZIONE PENSI LINEA DI COPERTURA IMPIANTO DISTRIBUZIONE PRIVATO PRECEDENTE C.E. 24-05-89	TAVOLA UNICA
LOCALITÀ S SISTO - S. ANDREA delle FRATTE PERUGIA	
PROPRIETÀ	
OGGETTO GRAFICI	
RAPPORTO 1:100 1:500 1:2000 DATA MARZO 1990	



COMUNE DI PERUGIA
PLANIMETRIA CATASTALE
SCALA 1:2000
FOGLIO ●
PART. ●

UBICAZIONE INPIANTO



COMUNE DI PERUGIA
SEZIONE CONCESSIONI EDILIZIE

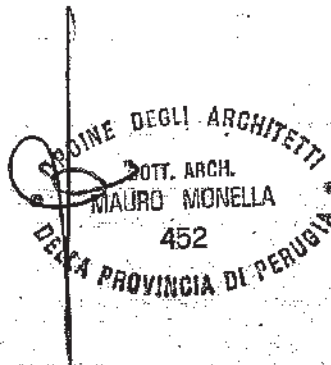
Prot. N. 30515

Perugia, li - 5 GIU. 1990

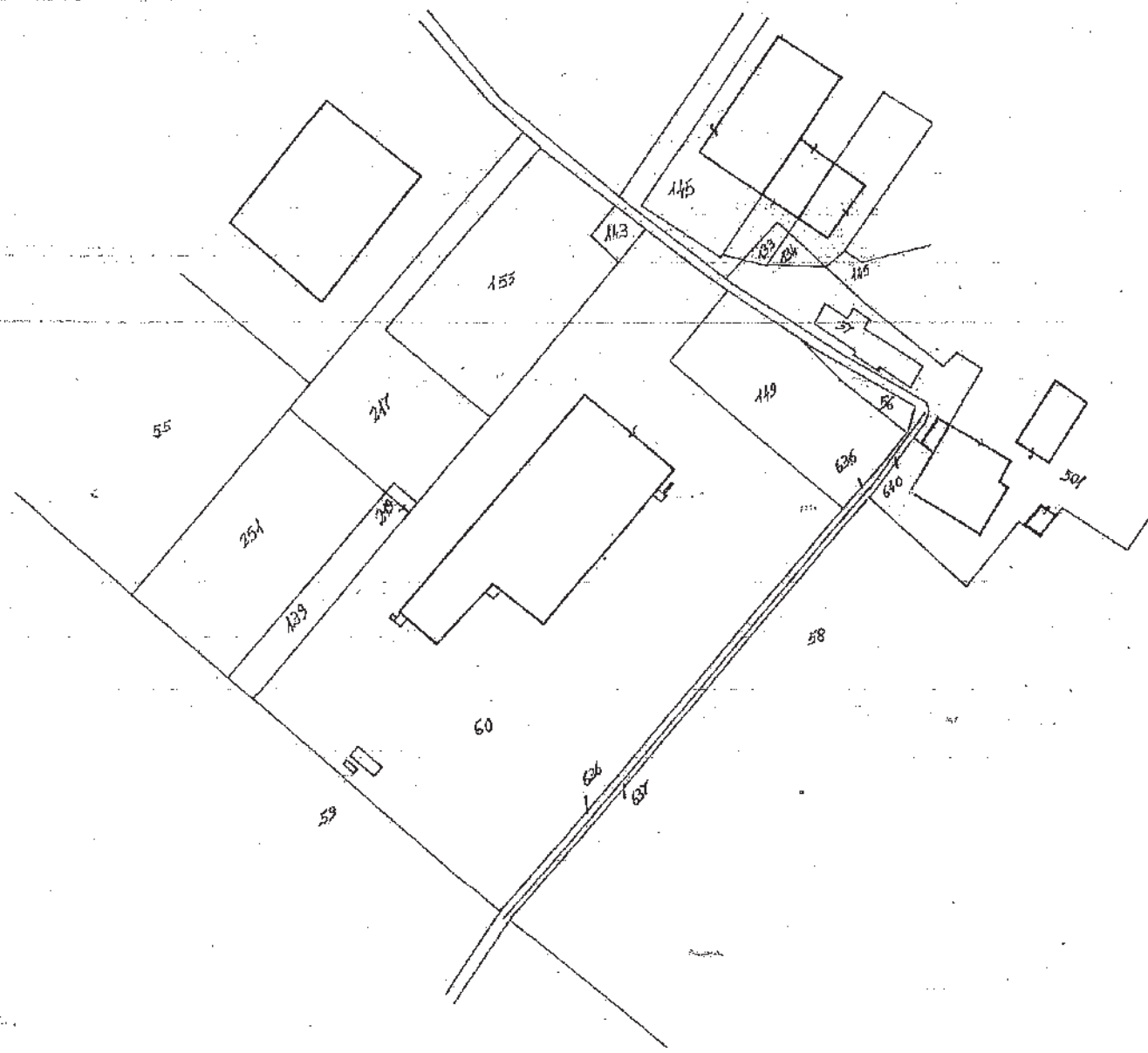
Progetto presentato il 10-4-90
di cui alla concessione N. 1486 del 2-6-90
su parere della Commissione Edilizia emesso in seduta
del 23-5-90 alle condizioni riportate
sulla Concessione Edilizia.



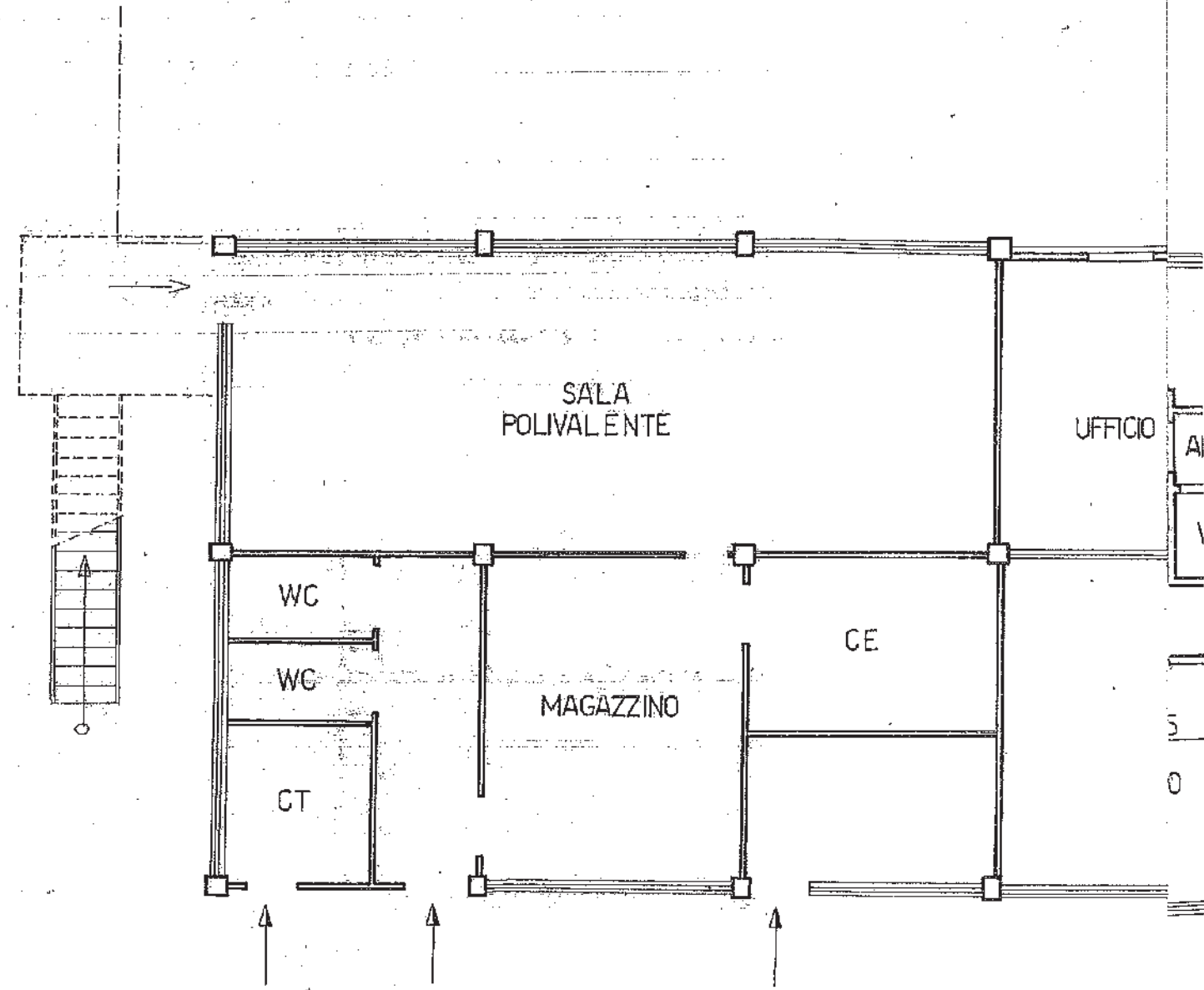
COMUNE DI PERUGIA	
030515	10 APR 90
CAT.	DI FS.



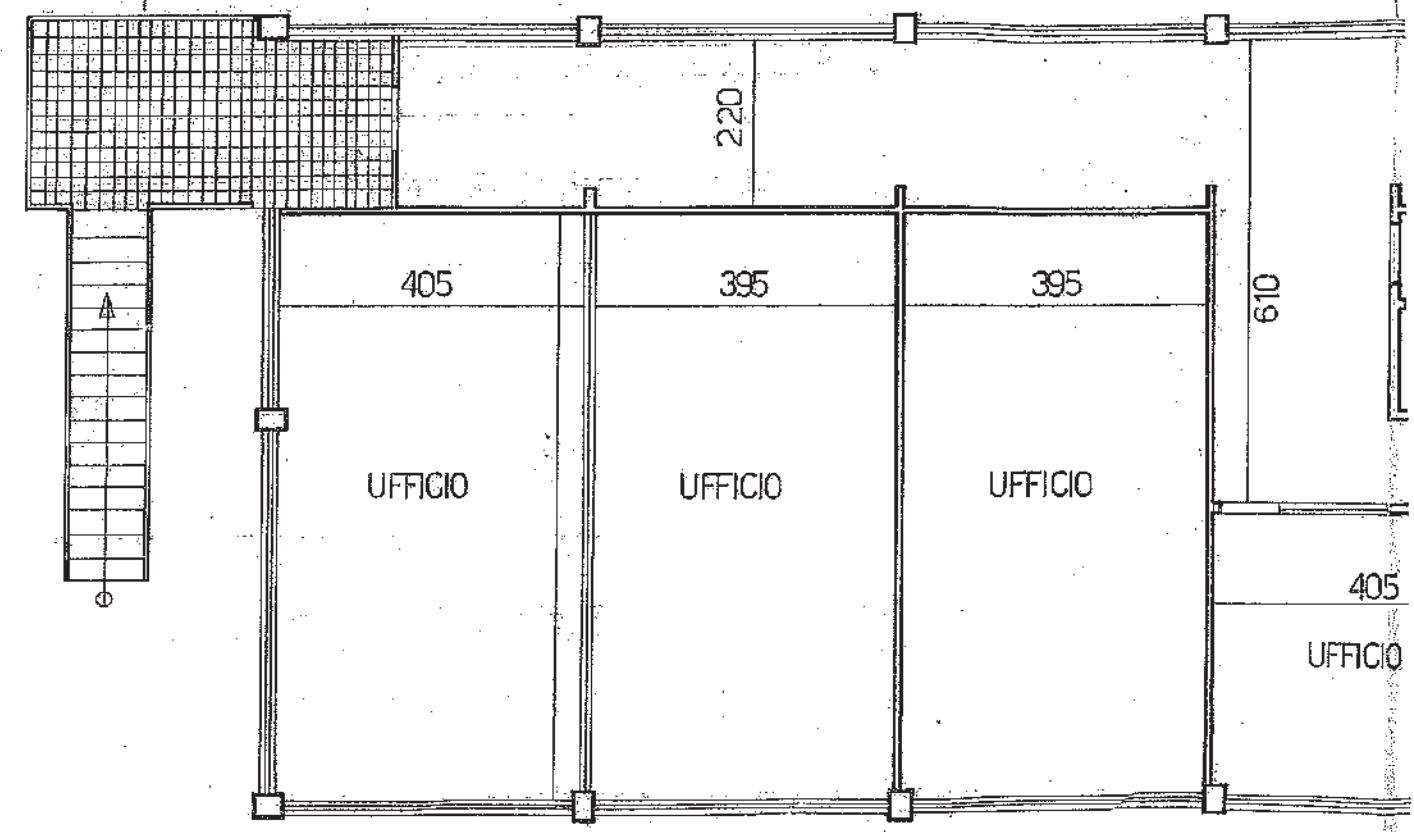
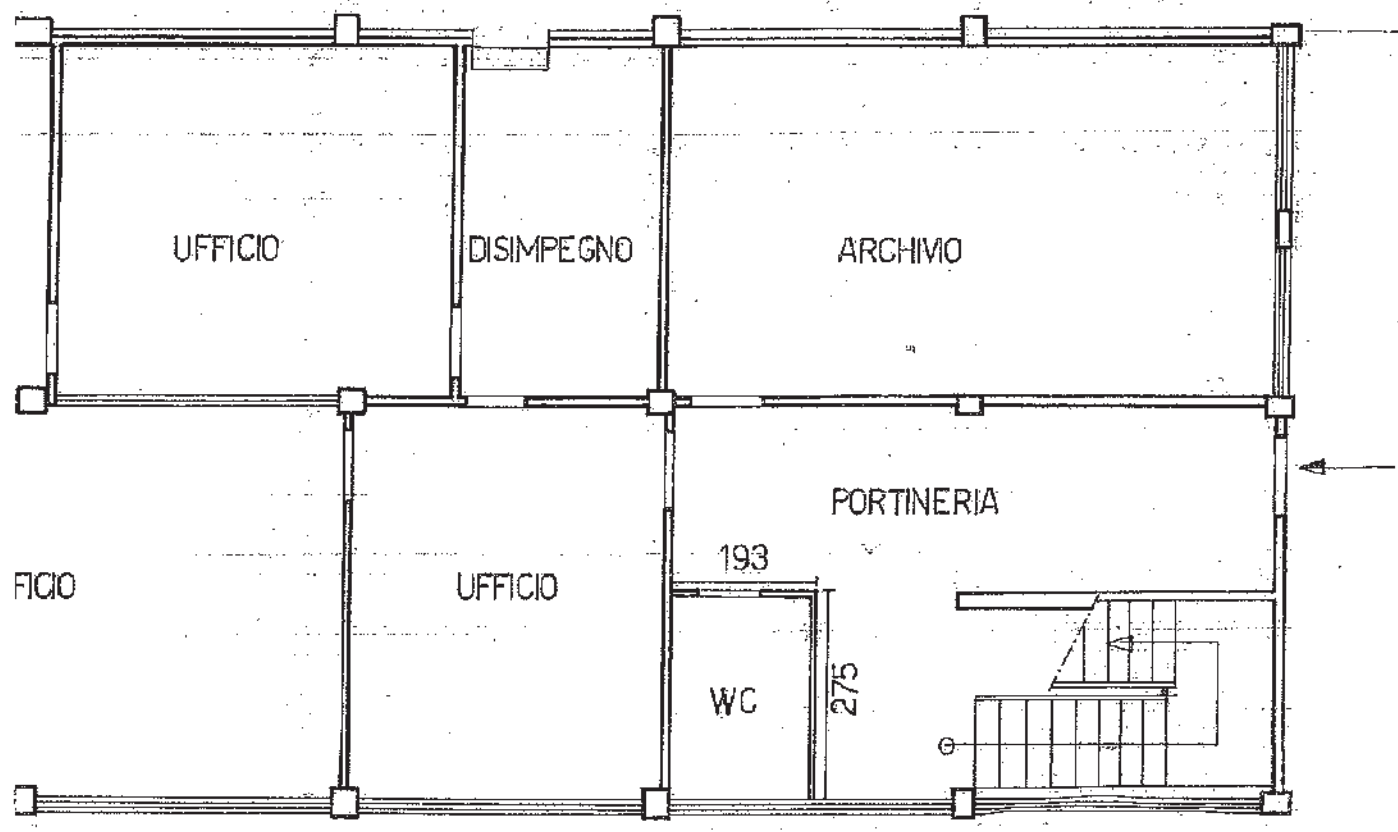
STUDIO TECNICO ARCH. MAURO MONELLA - TEL 46460	
COMUNE DI PERUGIA	TAVOLA
VARIANTE AL PROGETTO DI MODIFICA DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA DEI LOCALI	
PRECEPTE 24-05-89	UNICA
LOCALITA' S. SISTO S. ANDREA DELLE FRATTE PERUGIA	
PROPRIO	
OGETTO GRAFICI	
RAPPORTO 1/100 1/2000	DATA GENNAIO 1990



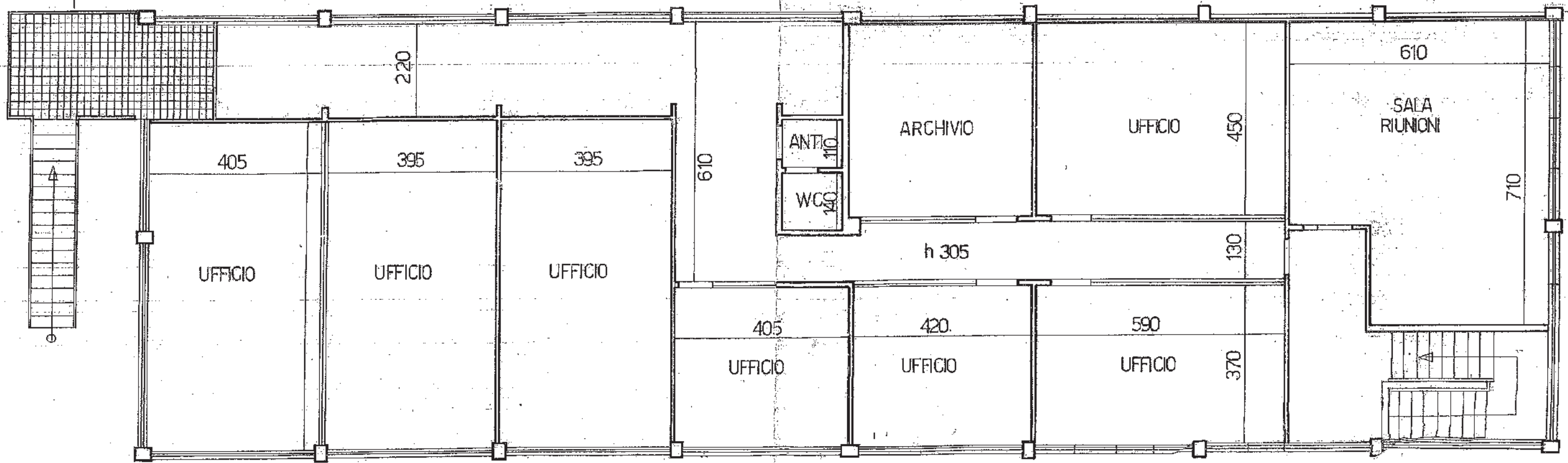
COMUNE DI PERUGIA
 PLANIMETRIA CATASTALE
 SCALA 1:2000
 FOGLIO 2 ● PART ●



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO PRIMO

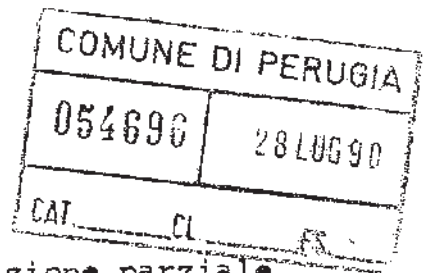
ALLEGATO N. 16

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“~~_____~~”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE

RELAZIONE TECNICA



OGGETTO: Adeguamento distributivo-cambio destinazione parziale adeguamento antincendio e varie altre di un edificio di tipo industriale.

PROPRIETA': ~~_____~~

LOCALITA': Str. Torretta Battifoglio - S.Sisto - Perugia

Il terreno di proprietà della soc. ~~_____ SA~~
~~_____~~ ricade interamente nel comparto C.A.I.;
la superficie è di mq 16400 circa;

Gli interventi previsti riguardano un edificio industriale realizzato nel 1972 con struttura in C.A. di tipo reticolare della Edilcemento di Gubbio, costituita da pilastri simmetrica mente distribuiti sormontati da capriate e da arcarecci a sostegno della copertura in fibrocemento, articolato in tre corpi di fabbrica: corpo ufficio e servizi su due piani, corpo magazzini deposito, corpo a tettoia.

Il corpo magazzini deposito risulta interamente sopraelevato rispetto al piano dei piazzali di mt. 1,20 ed è servito da piani di caricamento protetti da pensilina a sbalzo. L'altezza interna utile è di mt. 5 circa.

I provvedimenti elencati in oggetto vengono di seguito sinteticamente descritti:

Adeguamento distributivo: consiste nella realizzazione di:

- alcune tramezzature interne funzionali alle varie attività che si svolgono all'interno dell'edificio fabbricato;
- zona servizi articolata su due piani: p.t. - WC e spogliatoi - p.1. / piano rialzato - destinato a laboratorio

Cambio di destinazione parziale: consiste nella realizzazione di:

- trasformazione di parte del corpo magazzino deposito in laboratorio artigianale.

Adeguamento antincendio: consiste nella realizzazione di:

- controsoffittatura REI 120 di parte del fabbricato
- compartimentazione mediante contropareti REI 120 in cartongesso di parte del fabbricato
- installazione di alcune porte antincendio

Altre varie opere consistenti nella realizzazione di:

- impianto termico e centrale termica rispondente alla normativa di legge vigente
- impianto elettrico in conformità della L. 186/68

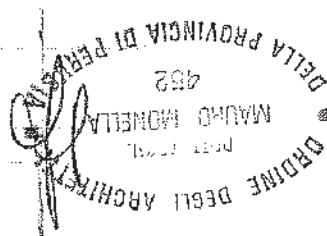
Infine gli interventi di cui trattasi, sono meglio specificati nei grafici allegati, dai quali risulta lo stato attuale e quello di fine intervento.

Perugia li

21 GIU. 1990

il tecnico progettista




MONELLA Mauro



LEGENDA

COMUNE DI PERUGIA	
054696	28 LUG 99
CAT. _____	CL _____
_____	FS _____

PROPRIETA' COOP. [REDACTED] COOP ARL

-  - LOCALI UTILIZZATI DALLA:
[REDACTED]
-  - LOCALI UTILIZZATI DALLA:
COOP. LAVORAZIONE PELLE CUOREVERDE
-  - LOCALI UTILIZZATI DALLA:
[REDACTED]

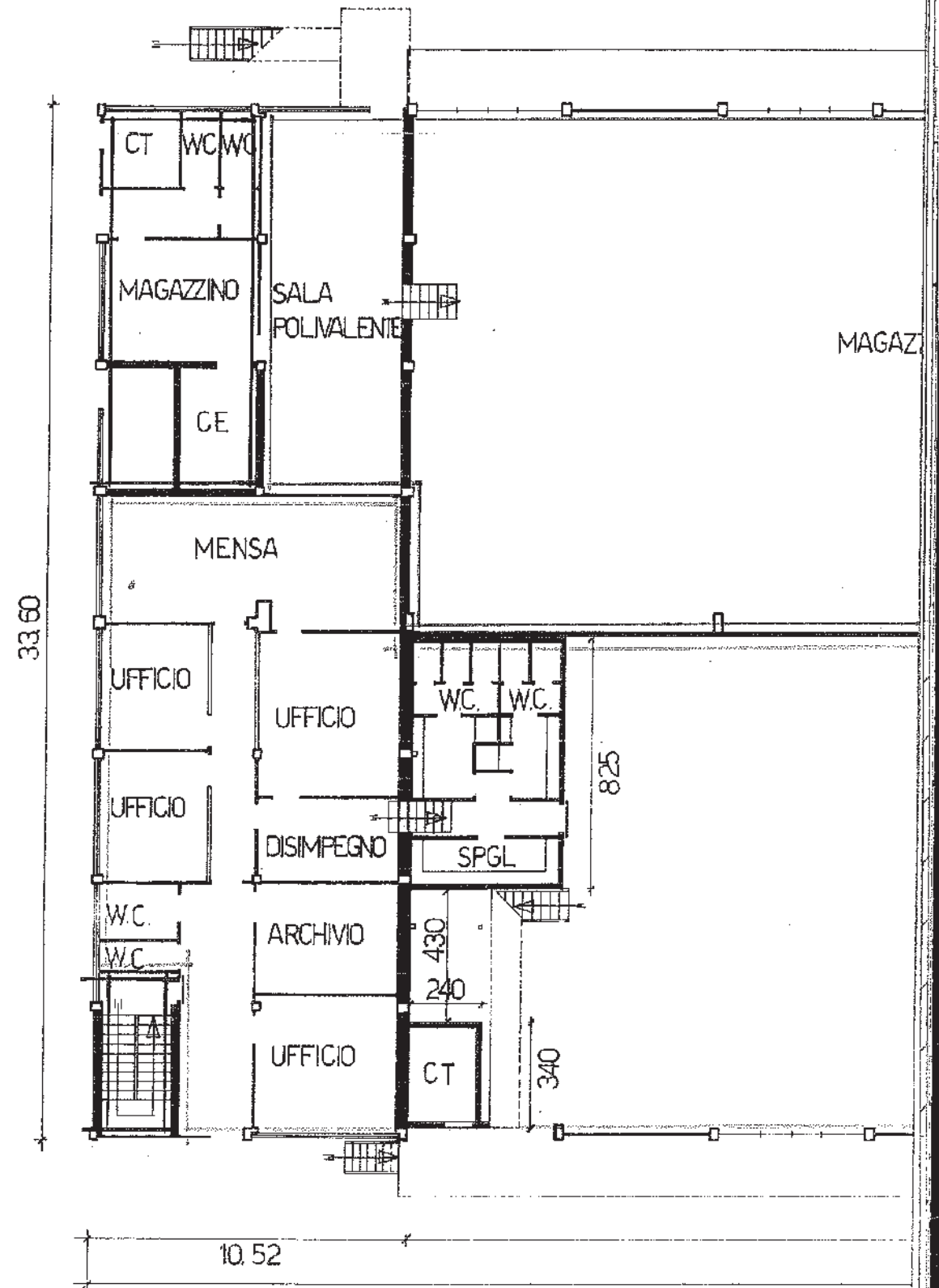
STUDIO TECNICO
Architetto MAURO MONELLA
Corso Garibaldi, 175 - ☎ 075/46460
06100 PERUGIA
Cod. Fisc. MIN. MIRA 57007 0472K
Part. IVA 01530220544

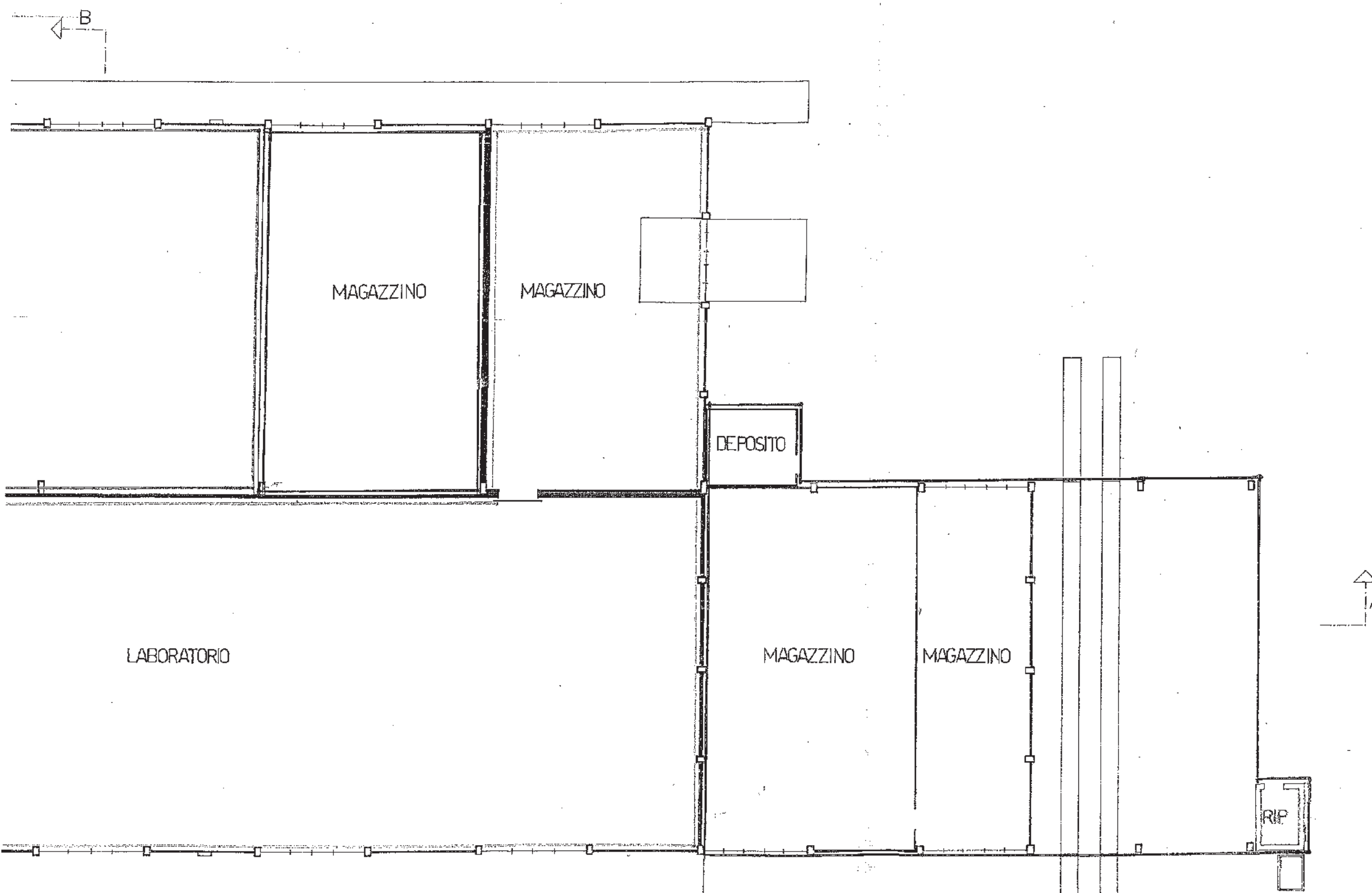
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
DOTT. ARCH.
MAURO MONELLA
452
PROVINCIA DI PERUGIA

STUDIO TECNICO ARCH MAURO MONELLA TEL 46460	
COMUNE DI PERUGIA	
PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO DISTRIBUTIVO IL CAMBIO DI DESTINAZIONE PARZIALE E ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DI UN EDIFICIO DI TIPO INDUSTRIALE	
LOCALITA'	S SISTO-S ANDREA DELLE FRATTE PERUGIA
PROPRIETA'	[REDACTED]
LOCATARIO	[REDACTED]
RAPPORTO	1:2000 1:500 1:200 DATA GIUGNO 1990

PIANTA PIANO TERRA RAPP. 1:200

OPRIETA'





51.00

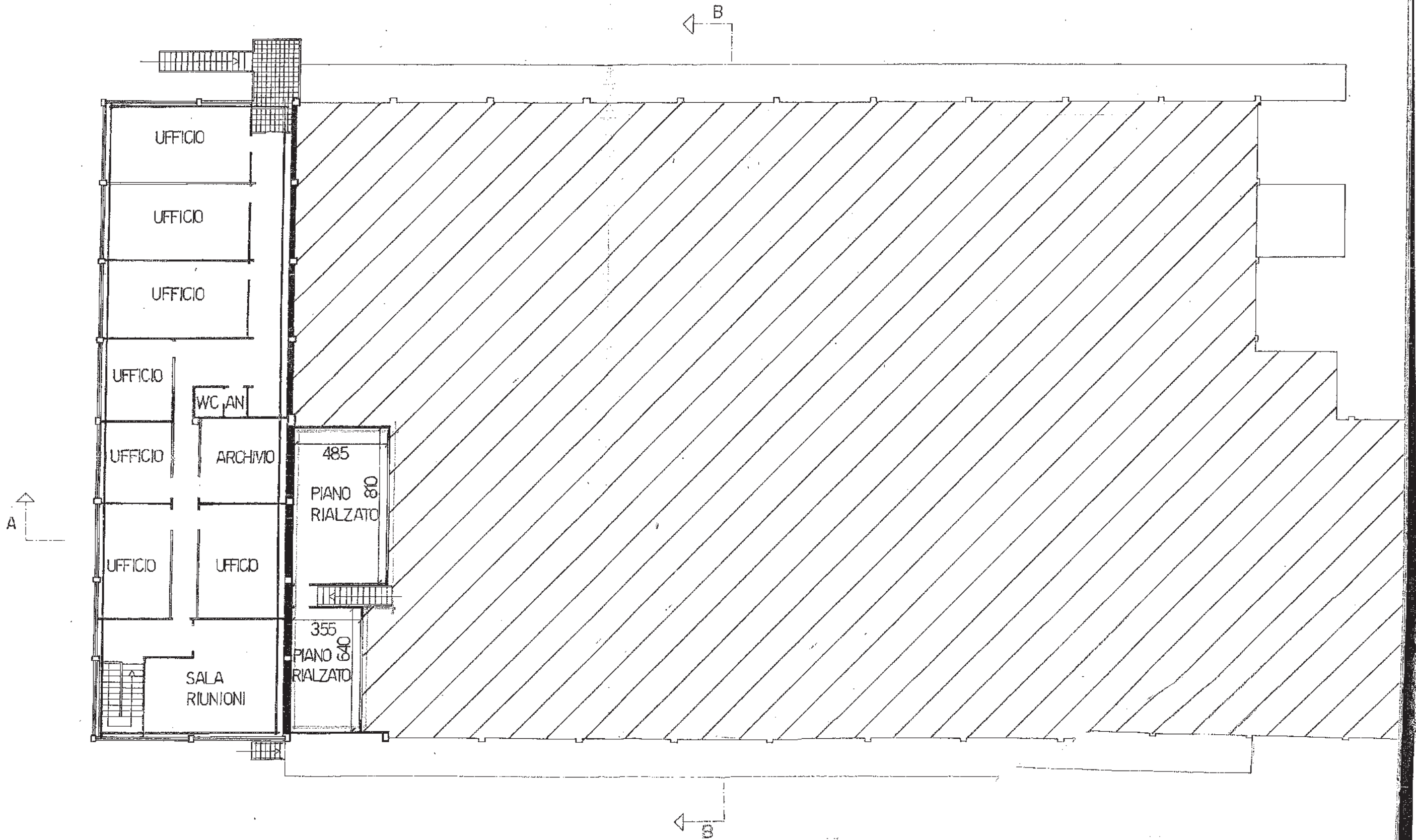
87.02

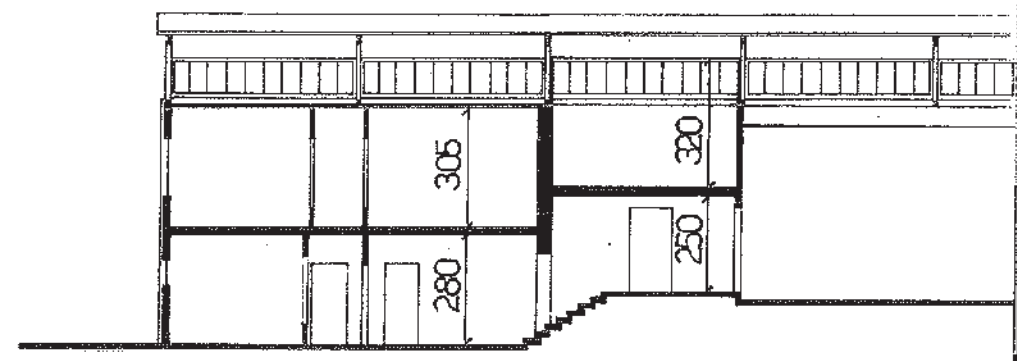
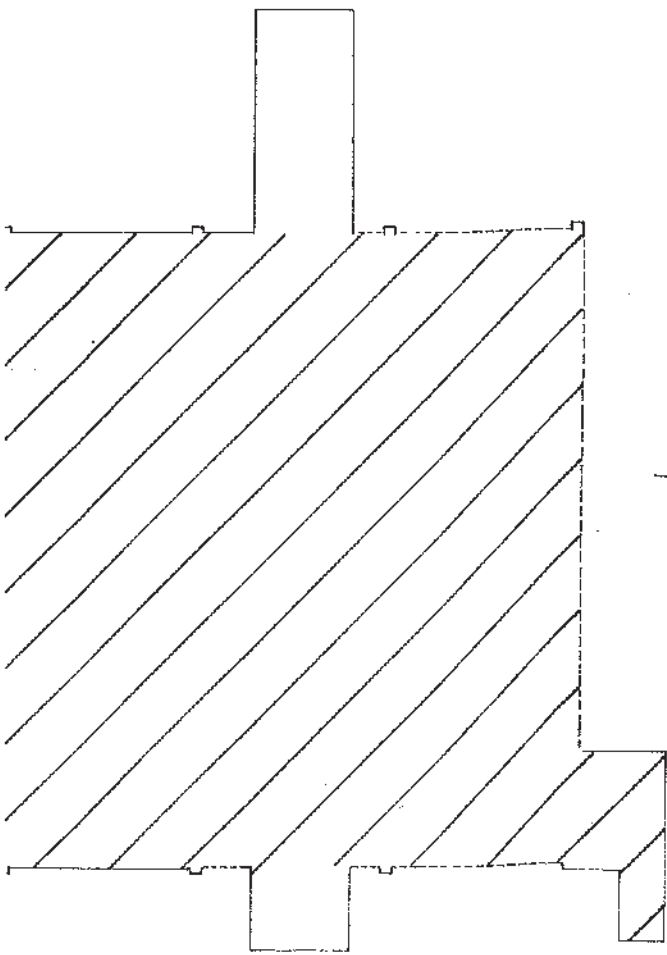
15.30

10.20

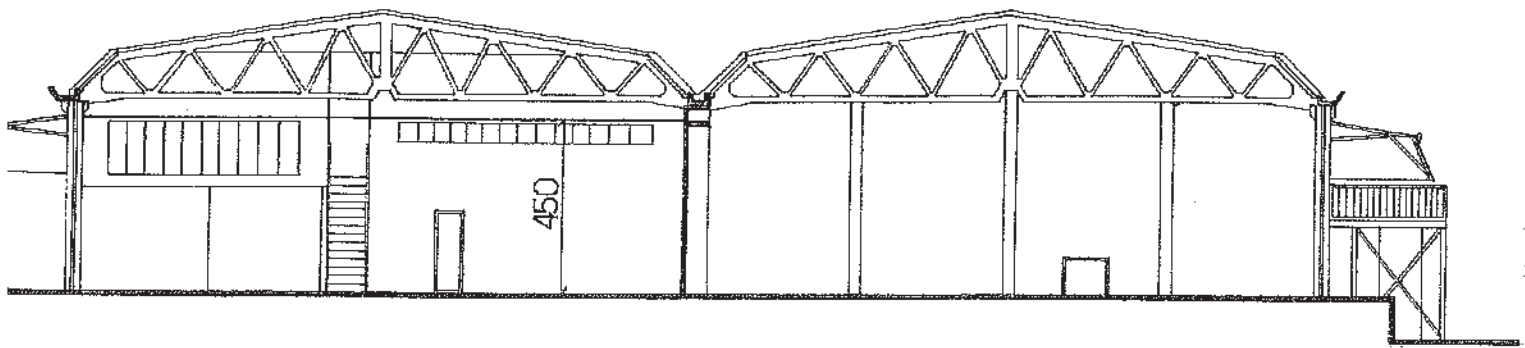
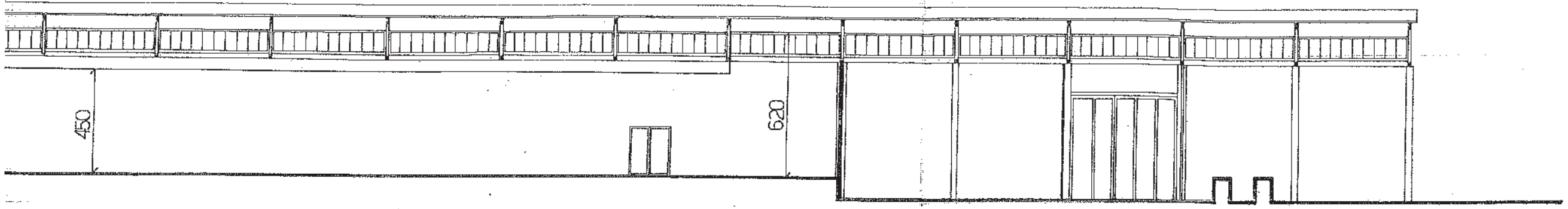
2.20

PIANTA PIANO PRIMO E PIANO RIALZATO RAPP. 1:200





SEZIONE A-A



SEZIONE B-B

AVVERTENZE

- La facoltà di presentare la denuncia di inizio attività è possibile solo se l'opera non rientra in una delle seguenti fattispecie:
 - sia sottoposta alle disposizioni della legge n. 1089/39 per la tutela delle opere di interesse storico ed artistico;
 - sia sottoposta alle disposizioni della legge n.1497/39 per la protezione delle bellezze naturali;
 - sia sottoposta alle disposizioni della legge n. 394/91 c.d. legge quadro sulle opere protette;
 - sia sottoposta a disposizioni immediatamente operative dei piani paesistici regionali ai sensi della legge n. 431/85;
 - sia sottoposta alle disposizioni della legge n. 183/89 contenente norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;
 - sia ricompresa in una zona omogenea A (centri storici) di cui all'art. 2 del d.m. 2 aprile 1968;
 - sia comunque assoggettata dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storiche-artistiche, storico-architettoniche e storico testimoniali;
 - sia soggetto di prescrizioni di vigenti strumenti urbanistici di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non siano in contrasto con strumenti adottati.
- La denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con l'obbligo per l'interessato di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori.
- La denuncia di inizio attività deve essere presentata almeno venti giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori.
- Il progettista abilitato dovrà emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

31/7/02



COMUNE DI PERUGIA

RIPARTIZIONE EDILIZIA PRIVATA

VISTO DEL TECNICO COMUNALE

TIMBRO E FIRMA

Protocollo

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot. 2002. 0094711 del 29/07/2002 ore 13,37

Fascicolo: X/3/1
U.O. Concessioni Edilizie



Pratica n. *31/7/02*

AL SINDACO DEL COMUNE DI PERUGIA

OGGETTO: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ EX ART. 4 DELLA LEGGE 4 DICEMBRE 1993,
N. 493 E SUCCESSIVE MODIFICHE.

Il sottoscritto *[redacted]*
in qualità di (1) *[redacted]*
Cod. Fisc. *[redacted]*, residente *[redacted]*
Via/Loc. *[redacted]* n. *[redacted]*

DENUNCIA

L'INIZIO DI ATTIVITÀ per la seguente categoria di opere (2):

- a) opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- b) opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- d) aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetrie;
- e) opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile;
- f) impianti tecnologici _____ si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- g) varianti a concessioni già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici, e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
- h) parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il Fabbricato;

Il sottoscritto inoltre dichiara che:

- l'opera interessa l'unita immobiliare sita in S. SIBIO
 Via/Piazza/Loc. [REDACTED] n. [REDACTED]
 censita al catasto Urbano Terreni al Foglio n. [REDACTED]
 particelle n. [REDACTED]
- l'opera è relativa a precedente Concessione Edilizia n. 2343
 del 17-09-1990 intestata a [REDACTED]
 esaminata dalla Commissione Edilizia del 06/09/1990

L'interessato si impegna ad esporre sul luogo dei lavori la tabella prescritta dalla normativa vigente e comunica che le opere vengono specificate dalla allegata relazione ed elaborati progettuali firmati dal progettista abilitato.

16/09 01 04-07-09 421
10040 #27.0541
10040 #10.7741

081
ESEGUITO DA
VIA - PAZZO Cod
CAP

LOCALITÀ

CONTE CORRENTI POSTALI - Ricevuto di Versamento

BancoPosta

sul/c/c n. 42994064

di Euro [REDACTED]

IMPORTO IN LETTERE 24,86

INTESIA Veniviale/86

CAUSALE PRATICA D.L.A.

CONTRATTI CONCESSIONI

Della presente [REDACTED] presentata, unitamente all'originale, una copia della quale si chiede la restituzione per attestazione di avvenuto deposito.

- (1) Proprietario, usufruttario o altro avente titolo.
- (2) Barrare la categoria oggetto della denuncia.
- (3) Barrare la casella solo se interessati.

RELAZIONE DI ASSEVERAMENTO

Il sottoscritto [REDACTED] cod. fisc. [REDACTED]
 iscritto al: COLLEGIO DEI GEOMETRI ORDINE DEGLI INGEGNERI ORDINE DEGLI ARCHITETTI ALTRO ORDINE (specificare) della provincia di PERUGIA al n.ro 306 IN QUALITA' DI PROGETTISTA AVENTE LA QUALITA' DI PERSONA ESERCENTE UN SERVIZIO DI PUBBLICA NECESSITA' AI SENSI DEGLI ARTICOLI 359 E 481 DEL CODICE PENALE;

ASSEVERA

che le opere, denunciate dal proprietario e descritte nella documentazione di seguito allegata, sono conformi agli strumenti urbanistici approvati o adottati ed al regolamento edilizio vigente, nonché alle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, e non sono ricompresi nelle fattispecie dall'art. 4 comma 8 della legge 493/93 così come modificata dalla legge 662/96.

A tal fine vengono allegati i seguenti documenti:

- dettagliata relazione tecnica e/o illustrativa
- elaborati progettuali consistenti in: (specificare quali)
PLD METALD. CATASTALE
DICHIARAZIONE LEGGE 46/90

In fede

[REDACTED]

IL TECNICO INCARICATO DEL
 (firma e timbro professionale)
 ADELIO ROSI
 DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Perugia, li 25/09/02

* Qualora il D.L. sia persona diversa dal tecnico incaricato dovrà obbligatoriamente apporre timbro e firma per accettazione nello spazio sottostante.

IL DIRETTORE DEI LAVORI
 (firma e timbro professionale)

CODICE FISCALE:

Perugia, li

**PROGETTO PER LA ESECUZIONE DI OPERE INTERNE PER LA
DIVERSA RIPARTIZIONE DEGLI SPAZI AL CAPANNONE DI
PROPRIETA' DEL G. [REDACTED] LA**

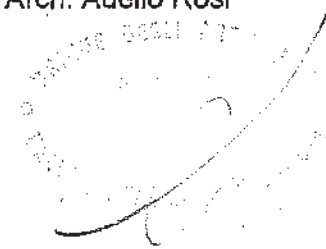
[REDACTED]

- RELAZIONE TECNICA
- PLANIMETRIA CATASTALE
- DISEGNI STATO ATTUALE E MODIFICATO
- DICHIARAZIONE LEGGE 46/90

Perugia, 23 Luglio 2002

Il Tecnico

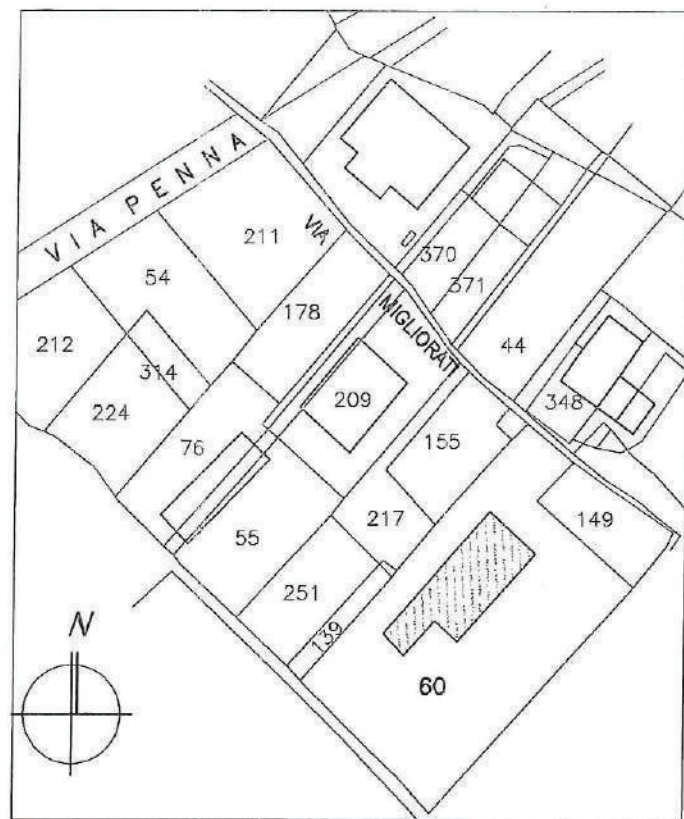
Arch. Adelio Rosi



COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot. 2002. 0094711 del 29/07/2002 ore 13,37

Fascicolo : X/3/1
U.O. Concessioni Edilizie





PLANIMETRIA CATASTALE



Foglio ● Part. ●
Scala 1:2000



COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
 Prof. 2002. 0094711 del 29/07/2002 ore 13,37
 Fascicolo: X/3/1
 U.O. Concessioni Edilizie



LEGENDA:

-  demolizioni
-  ricostruzioni



PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:200

ALLEGATO N. 18

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014



SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE



Comune di Perugia

Settore Governo e Sviluppo Del Territorio e dell'Economia
Unità Operativa Edilizia Privata - Sportello Unico

Si acquisisce al numero 2284 dell'anno 2010, del Registro delle pratiche edilizie (Protocollo n° 123403 del 29/06/2010), l'istanza prodotta in data odierna da:

~~_____~~
Oggetto: INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO PREVIA SOSTITUZIONE DI ELEMENTI IN CEMENTO ARMATO;

Località: ~~_____~~

Tipologia Pratica: Impianti tecnologici;

Tipo Intervento: Dichiarazione inizio Attività.

La gestione del relativo procedimento é assegnato al gruppo operativo C, del quale é responsabile il Geom. Giovanni Mommi.

La presente ricevuta é emessa in duplice esemplare di cui uno viene consegnato alla persona che provvede alla presentazione della stessa istanza.

Perugia li, 29 giugno 2010

per ricevuta

Firma leggibile per esteso

L'incaricato

CIACCINI MAICOL

Avvertenze: In tutte le comunicazioni e le richieste di informazioni, relative alla pratica, dovrà farsi riferimento al numero di registrazione ad essa assegnato.



RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

PROPRIETA' 



OGGETTO: Installazione di impianto fotovoltaico in copertura previa sostituzione di elementi in cemento amianto in Località San Sisto, Perugia

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura su un edificio artigianale previa la sostituzione di elementi in cemento amianto.

L'edificio è sito in Via Migliorati, San Sisto, Perugia, ed è distinto al Catasto Urbano del Comune di Perugia al Foglio n°  Particella n°  e ricade in una zone di P.R.G. vigente D2.

L'impianto fotovoltaico che si installerà avrà una potenza da 41,47 Kw ed è composto da n°288 moduli fotovoltaici amorfi architettonicamente integrati con dimensioni pari a mt. 5,486 x 0,394..

Inoltre verranno sostituiti gli elementi di copertura in cemento amianto con pannelli grecati in alluminio zincato con filtro in lana di roccia anticondensa.

Il tutto come da grafici allegati

Perugia, 28.06.2010

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01

Prot. 2010/ 0123403 del 29/06/2010 ore 11,00

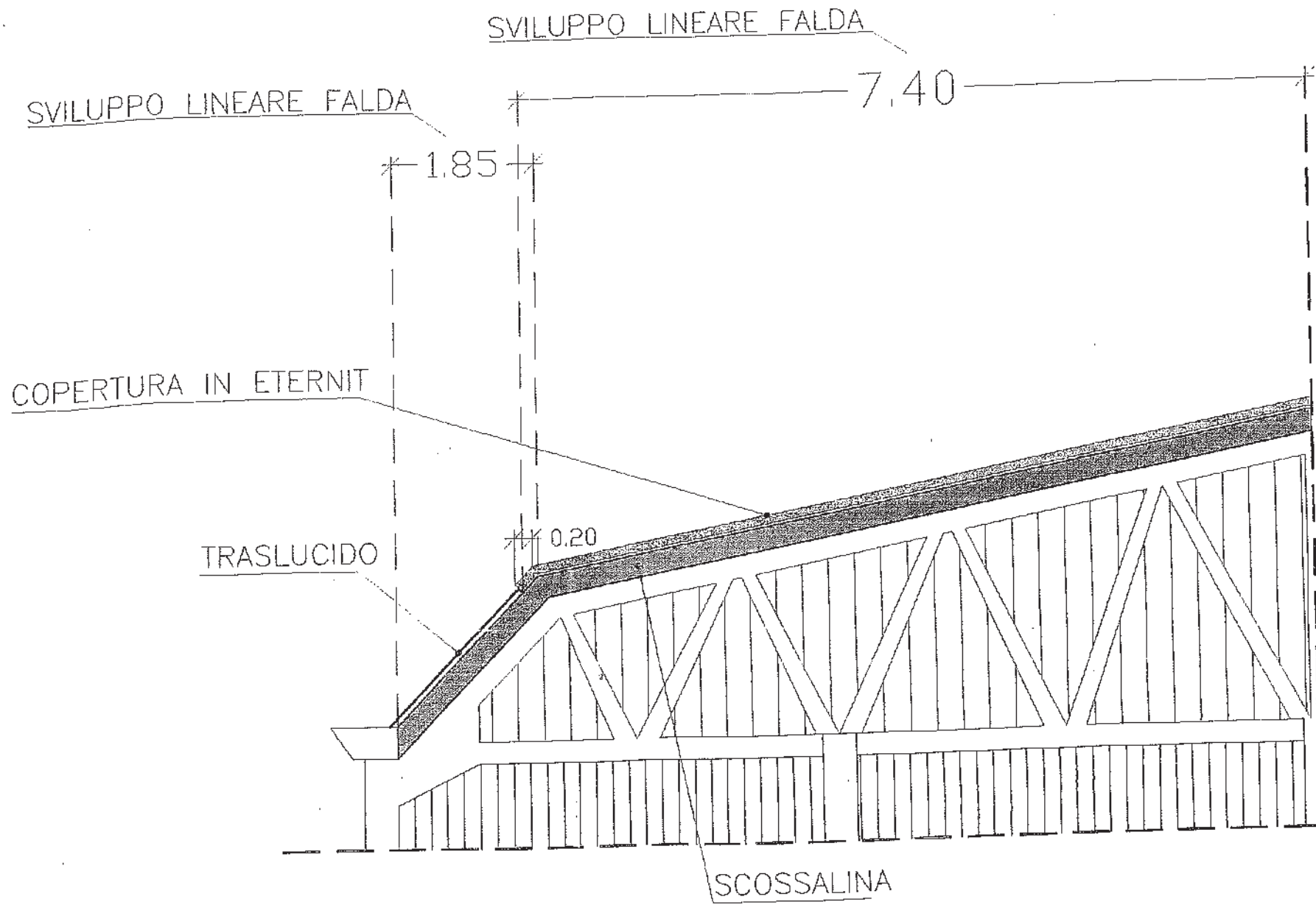
MIR. 

Fascicolo : X.3.1.

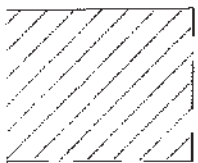
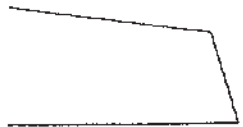
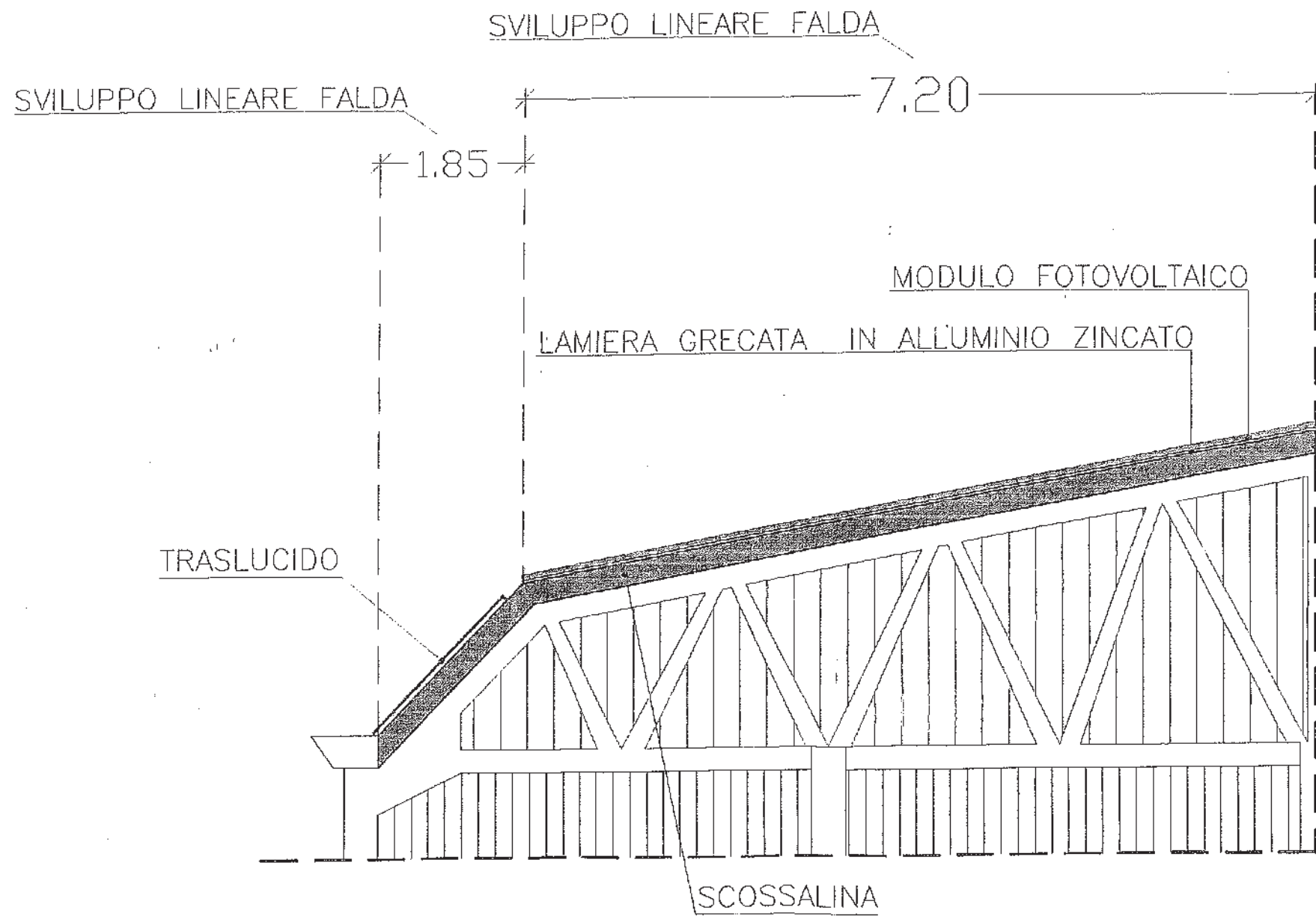
Ass. : P.O. Istruttoria e Concessioni III

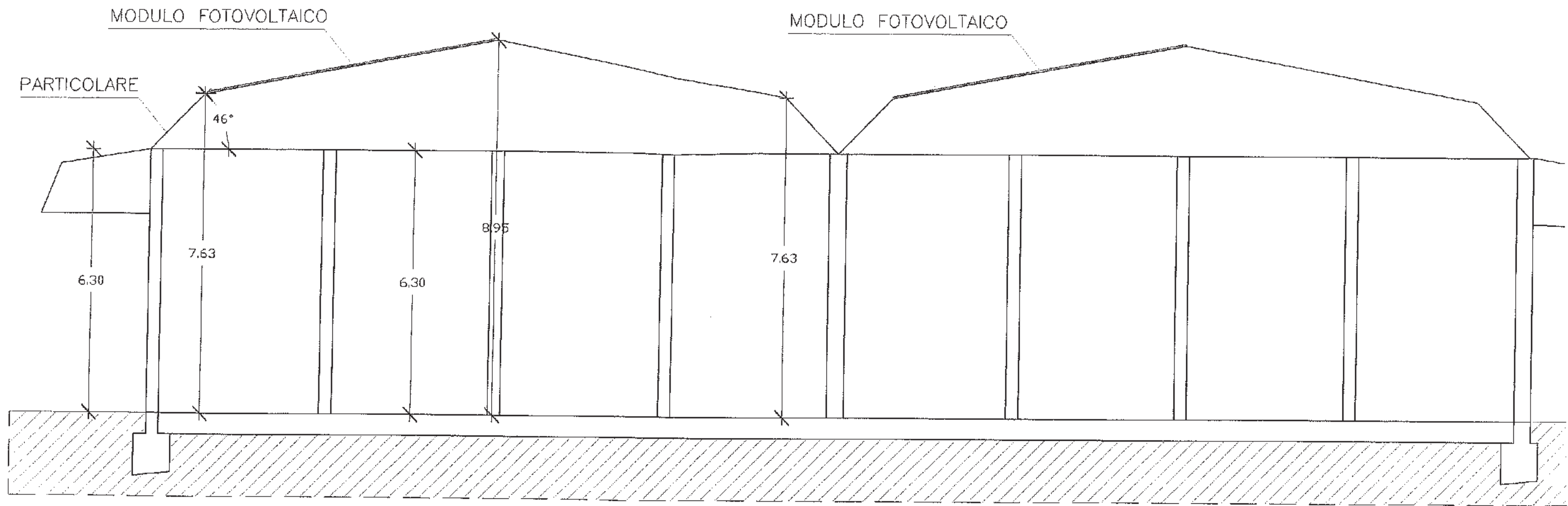


PARTICOLARE

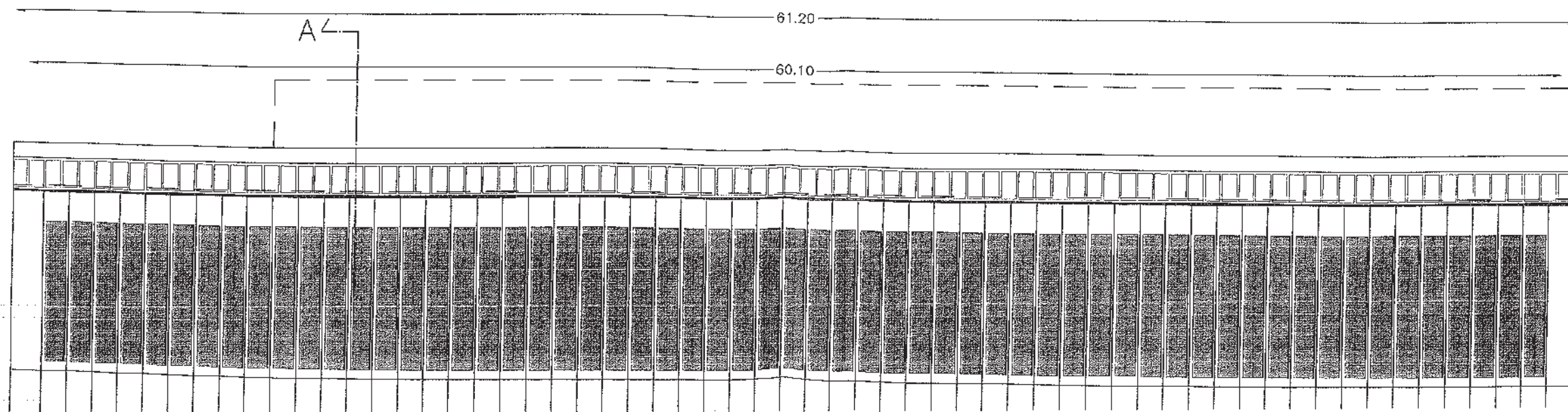


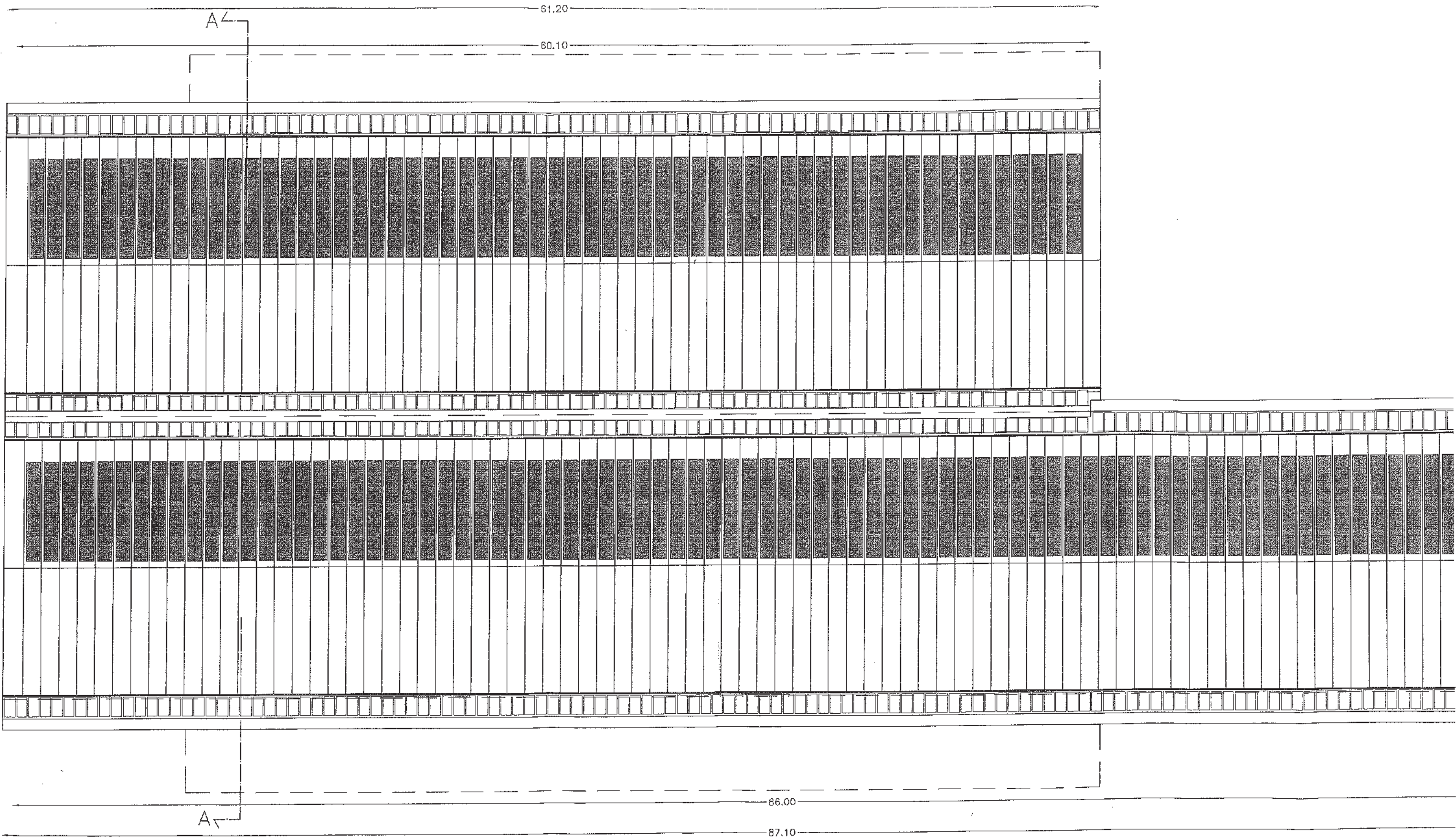
PARTICOLARE





SEZIONE A-A





PIANTA COPERTURA

ALLEGATO N. 19

C.T.U. NEL C.P. N. 44/2014

“”

SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE



COMUNE DI PERUGIA
Settore Governo e Sviluppo del Territorio e dell'Economia
U.O. Pianificazione Urbanistica

NUOVO
PIANO REGOLATORE GENERALE

TESTO UNICO DELLE NORME DI ATTUAZIONE
Parte strutturale e parte operativa

Dicembre 2012

CAPO VII : AREE PRODUTTIVE

ART. 111 CLASSIFICAZIONI E DEFINIZIONI

Le aree produttive sono le parti del territorio destinate ad insediamenti a prevalente funzione produttiva di tipo industriale, artigianale e commerciale e sono individuate in cartografia Generale del Territorio Comunale parte strutturale e nelle Cartografie del PRG parte operativa, con il simbolo D seguito da un numero che le contraddistingue in relazione alle caratteristiche delle attività ammesse.

Le zone produttive sono classificate in:

- D1 : zone per attività industriali (art.112)
- D2 : zone per le piccole industrie e per attività artigianali, di completamento (art.113)
- D3 : zone per le piccole industrie e per attività artigianali, di sviluppo (art.114)
- D4 : zone per le piccole industrie e per attività artigianali a basso indice di edificabilità (art.115)
- D5 : zone per le piccole industrie, attività artigianali e attività commerciali (art.116)
- D6 : zone per attività produttive avanzate (art.117)
- D7 : zone per la lavorazione di inerti e per attività estrattive connesse (art.118)
- D8 : zone per allevamenti industriali (art.119)
- D9 : zone di promozione di industrie agro-alimentari (art.119 bis)
- D10: zone per impianti produttivi speciali a basso impatto visivo (art.119 ter)
- Ds : aree destinate ai centri di servizi (art.120)

Sono, inoltre, classificati come zone Dn i comparti disciplinati da piani per insediamenti produttivi (P.I.P.) di cui alla legge n. 865 del 22.10.1971, adottati ed approvati dopo l'entrata in vigore della LR n. 31/97. (art.121)

Le zone per attività produttive a rischio di incidente rilevante, fermo restando quanto previsto dal D.M. 9 maggio 2001, sono disciplinate dall'art. 75.

L'insediamento, ove previsto, delle attività produttive, industriali ed artigianali, classificabili insalubri di 1^a classe, ai sensi del D.M 5 settembre 1994, è ammesso nei limiti e con le modalità previste dal T.U. delle leggi sanitarie (Regio Decreto 27 luglio 1934, n.1265).

ART. 112 ZONE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI D1

Destinazioni d'uso

Gli edifici realizzati in tali zone possono avere le seguenti destinazioni d'uso:

- industrie, comprese quelle insalubri di 1^a e 2^a classe, e relativi magazzini di deposito
- uffici, mense, archivi, ecc. connessi all'attività produttiva, per una superficie non superiore al 20% della superficie utile complessiva, nonché un solo appartamento residenziale per ciascun insediamento, di superficie non superiore a 120 mq., da destinare alla abitazione di chi è preposto alla custodia del complesso aziendale, di norma accorpato e non separato dall'immobile produttivo
- servizi ricreativi e per il benessere fisico, soltanto per le zone ricadenti negli insediamenti urbani e periurbani, centri esterni e insediamenti minori di cui all'art. 6.

Parametri ed indici edificatori

L'indice di utilizzazione fondiaria è pari a 0,50 mq/mq.

Per le attività produttive esistenti alla data di adozione del presente PRG e che hanno saturato l'indice di edificabilità di cui sopra, è ammesso l'ampliamento della superficie degli edifici, già realizzati e/o regolarmente autorizzati alla stessa data, nella misura massima del 10%, purchè lo stesso realizzi un complesso architettonico e funzionale unitario; è fatto salvo l'obbligo del rispetto degli standard per parcheggi e verde di cui all'art. 147.

L'altezza massima degli edifici è pari a 20m; tale limite non si applica nei confronti degli impianti tecnologici.

Modalità di attuazione

Gli interventi edilizi si attuano direttamente.

Disposizioni particolari

- Nei comparti D1* non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di 1^a classe. Negli edifici già utilizzati da attività insalubri di 1^a classe, alla data di adozione del PRG, ogni intervento è subordinato al previo adeguamento agli standard previsti dalle normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria.

ART. 113 ZONE PER LE PICCOLE INDUSTRIE E PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, DI COMPLETAMENTO D2

Destinazioni d'uso

Gli edifici possono avere le seguenti destinazioni d'uso:

- industrie di limitate dimensioni, comprese quelle insalubri di 1^a e 2^a classe
- laboratori artigianali, compresi quelli insalubri di 1^a e 2^a classe
- esercizi commerciali all'ingrosso e depositi
- uffici, mense, archivi, ecc. connessi all'attività produttiva, per una superficie non superiore al 20% della superficie utile complessiva, nonché un solo appartamento residenziale per ciascun insediamento, di superficie non superiore a 120 mq., da destinare alla abitazione di chi è preposto alla custodia del complesso aziendale, di norma accorpato e non separato dall'immobile produttivo.

Sono, inoltre, ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- servizi ricreativi e per il benessere fisico
- cliniche veterinarie e centri zoofili
- esercizi commerciali nel settore alimentare e non alimentare limitatamente al 30% delle superfici utili complessive inferiori o uguali a mq 500 ed al 20% delle suddette SUC per la parte eccedente i mq. 500, fino ad un tetto massimo complessivo di mq 1500.
- uffici privati, per una superficie non superiore al 20% della superficie utile complessiva;
- istituti e laboratori di ricerca, di restauro e simili, poliambulatori e laboratori medici ed esercizi di ristorazione, soltanto per le zone ricadenti negli insediamenti urbani e periurbani, centri esterni e insediamenti minori di cui all'art. 6.

Parametri ed indici edificatori

L'indice di utilizzazione fondiaria è pari a 0,50 mq/mq.

L'altezza massima degli edifici non può superare m. 15; tale limite non si applica nei confronti degli impianti tecnologici. Nei lotti di dimensione inferiore ai 5.000 mq., gli edifici possono avere al massimo due piani fuori terra, considerati a monte e a valle. Le superfici dell'edificio destinate a parcheggio, purchè non tamponate, non vengono considerate come piani, fatta salva, comunque, l'altezza massima dell'edificio prevista per ogni zona e non partecipano alla determinazione della superficie coperta degli edifici.

L'altezza massima delle coperture dei corpi di fabbrica destinati ad uffici e residenze non può essere superiore all'altezza di quelli destinati alle attività produttive.

Modalità di attuazione

Gli interventi edilizi si attuano con semplice concessione edilizia; laddove esistono piani di lottizzazione approvati, ancorchè privi di convenzione o scaduti, gli interventi dovranno osservare le prescrizioni urbanistiche ed edilizie in essi contenuti; è fatta salva la facoltà di operare varianti a detti piani.

L'attuazione delle previsioni finalizzate sia alla realizzazione di nuovi edifici che alla ristrutturazione, ampliamento o cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti, è subordinato al soddisfacimento degli standard urbanistici secondo quanto previsto all'art. 147.

Disposizioni particolari

- Nei comparti D2* non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di 1^a classe. Negli edifici già

utilizzati da attività insalubri di 1^a classe, alla data di adozione del PRG, ogni intervento è subordinato al previo adeguamento agli standard previsti dalle normative in materia ambientale ed igienico-sanitaria.

- In tutti i comparti D2 posti lungo la E45 ogni intervento di nuova edificazione deve essere accompagnato dalla messa a dimora di alberature per la realizzazione di fasce con funzione di schermatura dei fronti visibili dalla suddetta viabilità, ancorchè relativi a parti del comparto già edificate.
- Nel comparto D2** posto in loc. Centova l'altezza max. dei nuovi edifici è pari a m. 4,50; le alberature esistenti devono essere salvaguardate; all'interno del comparto devono essere reperiti gli standard di cui all'art. 61 della L.R. 27/2000.
- Nel comparto D2** posto in loc. Mugnano non sono ammessi nuovi edifici; per quelli esistenti sono ammessi gli interventi di recupero previsti alle lettere b), c) e d) art. 31 L. 457/78.
- Nella zona D2** posta in loc. Ponte Felcino-E45 l'ampliamento dell'edificio esistente è ammesso allineandosi con gli edifici posti a nord, ricadenti nella limitrofa zona D5.
- Nella zona D2** posta in località Ponte Valleceppi non è ammessa la realizzazione di accessi carrabili dalla viabilità principale.
- Nel comparto D2** ubicato in località Molinaccio gli interventi che interessano le aree poste all'interno delle linee tratteggiate sono accompagnati dalla messa a dimora nelle aree contrassegnate con la sigla Ppu di alberature d'alto fusto poste in duplice filare; queste ultime aree, ove non sono ammesse recinzioni, sono computate per il soddisfacimento dello standard per verde ornamentale, nonché per la determinazione dell'indice di edificabilità.
- Nella zona D2**posta in località Valtiera l'intervento edilizio è ammesso nel rispetto delle seguenti condizioni: l'altezza max. è fissata in m. 7,50; non è ammessa la realizzazione di piani interrati, né l'impermeabilizzazione dei piazzali di pertinenza; l'area antistante, vincolata a Parcheggio, è computabile per il soddisfacimento dello standard relativo all'ampliamento edilizio. L'intervento edilizio è inoltre subordinato: alla sottoscrizione di un atto d'obbligo, regolarmente trascritto, con il quale il soggetto attuatore si impegna a realizzare, contestualmente, interventi di forestazione urbana nella limitrofa zona Cr(1); alla previa realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di deflusso idrico superficiale dell'area in oggetto, attraverso opere di adeguamento delle sezioni dei canali posti lungo la strada comunale adiacente alla "E45" e lungo la strada situata a monte dell'area, nonché di quello che consente l'attraversamento della "E45" stessa, raccordandosi alle canalizzazioni che affluiscono al Tevere.
- Nella zona D2** ubicata in località Ponte Pattoli è ammesso l'indice edificatorio pari a 0,75 mq/mq; è fatto salvo l'obbligo del rispetto degli standard per parcheggi di cui all'art. 147, nonché il divieto e gli obblighi, sopra indicati, relativi alle attività insalubri di 1^a classe.
- Nella zona D2** ubicata in prossimità dello svincolo sulla E45 per Montebello gli interventi di nuova costruzione o di ampliamento degli edifici esistenti devono essere: - previsti in un piano di sistemazione unitaria interessante anche il limitrofo comparto D2; - accompagnati dalla realizzazione di una fascia alberata di larghezza pari a m. 15,00, avente funzione di schermatura, da porre in corrispondenza dei lati confinanti con la viabilità e con la zona agricola; tale superficie è conteggiata ai fini del reperimento degli standard per il verde pubblico.
- Nella zona D2** ubicata in loc. Ponte Valleceppi e indicata nella tav. 5/7 in scala 1:10.000 l'edificazione è ammessa esclusivamente nella parte del comparto ove insiste l'impianto produttivo esistente delimitato in cartografia con il tratteggio ed è accompagnata dalla contestuale realizzazione di due fasce alberate, l'una in doppio filare di larghezza pari a m. 15,00 da porre lungo il confine della parte del comparto posto oltre il suddetto limite tratteggiato con l'area agricola EA, l'altra larga m. 5,00 da porre lungo tutto il confine del comparto che fronteggia con la viabilità principale.
- Nella zona D2** posta in loc. Pretola non è ammessa la realizzazione di nuovi edifici; per gli edifici esistenti sono ammessi gli interventi di recupero di cui alla L. 457, art. 31, lettere a), b), c) e d).
- Nella zona D2** posta in loc. San Martino in Campo oltre a quanto prescritto per le zone D2* ogni intervento edilizio o cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti deve essere accompagnato dalla attuazione pro quota della zona Cr di cui all'art. 71 relativamente all'area

- posta ad immediato confine con il comparto medesimo.
- Nella zona D2** posta in loc. Monte Petriolo l'ampliamento del manufatto esistente, secondo l'indice edificatorio ammesso per le zone D2, è ammesso solo in presenza di un progetto complessivo che prevede la sua riqualificazione per renderlo coerente con il valore storico ambientale della località ove ricade.
 - Nella zona D2** posta in loc. Villa Pitignano oltre a quanto prescritto per le zone D2* non è ammessa la realizzazione di nuovi edifici; per gli edifici esistenti sono ammessi gli interventi di recupero di cui alla L. 457, art. 31, lettere b) e c), nonché interventi di ristrutturazione edilizia interna.
 - Nella zona D2*** ubicata in loc. Ponte Valleceppi è ammesso un ampliamento pari a mq. 832 h. max mt. 8,30, rispetto agli edifici esistenti regolarmente autorizzati alla data del 20/04/2009 in cui è stata approvata la D.C.C. n. 111 relativa all'istanza SUAP n. 206/06; rimangono invariate le prescrizioni urbanistiche ed edilizie contenute nel piano di lottizzazione approvato che incidono sulla zona medesima.
 - Nel comparto D2** posto in località Sant'Andrea delle Fratte, lungo via Penna, sugli edifici esistenti regolarmente autorizzati sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d) ed f) art. 3 comma 1 della L.R. 1/04.
 - Nella zona D2** posta in via Settevalli, lungo via Bartieri, sugli edifici esistenti regolarmente autorizzati sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d) ed f) art. 3 comma 1 della L.R. 1/04.
 - Nella zona D2*** ubicata in loc. Mugnano è ammesso un ampliamento pari a mq. 912,02 con h. max mt. 5,50, rispetto agli edifici esistenti regolarmente autorizzati alla data del 31/05/2010 in cui è stata approvata la D.C.C. n. 101 relativa all'istanza SUAP n. 287/06.
 - Nel comparto D2** posto in loc. S. Martino in Campo, lungo Via del Conservificio, l'eventuale edificazione dovrà ricadere al di fuori della fascia fluviale "B"; H. max m. 10,00.
 - Nel comparto D2*** posto in loc. Madonna del Piano, lungo la strada Romano di Sopra, non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di 1^a e 2^a classe; la S.U.C. ammessa è pari al doppio di quella esistente autorizzata; H. max. m. 8,50.
 - Nel comparto D2*** posto in loc. S. Martino in Campo, nei pressi dello svincolo della E45 di Montebello, non è ammesso l'insediamento di attività insalubri di 1^a e 2^a classe; H. max pari a quella dell'edificio esistente autorizzato.
 - Nel comparto D2*** posto in loc. S. Martino in Campo, lungo Via del Conservificio, gli interventi edilizi che prevedono la ristrutturazione edilizia e/o il cambio di destinazione d'uso dell'immobile, sono subordinati alla verifica dell'accessibilità al lotto medesimo a norma di legge; H. max m. 10,00.
 - Nel comparto D2**** posto in località S. Martino in Campo nei pressi dello svincolo della E45 di Montebello, le destinazioni d'uso consentite sono quelle previste in via generale per le zone D2 salvo che per l'insediamento di esercizi commerciali nel settore alimentare e non alimentare per i quali è ammessa una superficie di vendita pari a mq. 1.500.
 - Nel comparto D2** posto in loc. Ponte Pattoli, è altresì ammessa la realizzazione di un impianto a biogas della potenza di 990 KW alimentato da biomasse vegetali per la produzione di energia elettrica e termica. L'attuazione dell'intervento deve altresì comprendere la realizzazione dell'area a parcheggio P1** e del tratto di viabilità di PRG adiacente ad essa.
 - Nel comparto D2* posto in loc. Le Pulci-Ramazzano, in sede di ogni singolo permesso di costruire dovrà essere garantito:
 - adeguata accessibilità al lotto con viabilità a norma di legge;
 - schermatura con alberature di alto fusto lungo i lati dei lotti confinanti con le zone Ea e di igiene ambientale.
 La SUC ammessa è pari a quella della zona D3 vigente alla data del 24.06.2002.
 - Nella zona D2** ubicata in loc. S. Andrea delle Fratte prospiciente Viale V. Trancanelli, a seguito dell'istanza SUAP n. 10/2010 il cui avvio del procedimento di variante urbanistica è stato approvato con D.C.C. n. 133 del 05/09/2011, è ammessa la realizzazione di un edificio destinato a magazzino ed officina meccanica con una S.U.C. pari a mq. 1.132,56 con h. max mt. 6,50; è inoltre consentita la monetizzazione degli standard a parcheggi e verde pubblici.